

L'anno duemilaventuno, addì 18 del mese di maggio, in Baranzate è stato convocato il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Buonasera a tutti, grazie per la presenza. Possiamo cominciare con le formalità, con l'appello.

SEGRETARIO: Buonasera a tutti, procediamo con l'appello. Elia presente, Bevilacqua presente, Malaspina presente, Chiariello presente, Ciriello presente, De Filippis presente, Donaggio presente, Scudeler presente, Rizzuti presente, Durini presente, Curatolo assente giustificato, Cervellera assente giustificata, Cesaratto presente, Prisciandaro presente, Lesmo presente, Di Nardo assente, Angelini presente.

PRESIDENTE: Partiamo con l'inno nazionale.

(Inno nazionale)

PRESIDENTE: Prima di passare al punto primo all'ordine del giorno vi rendo noto che il Sindaco ha depositato una nota al Presidente del Consiglio Comunale chiedendo che venisse acquisita agli atti del Consiglio e che formasse parte integrante del verbale, di cui pertanto do lettura a beneficio dell'intero Consiglio, sulla considerazione anche del fatto che essendo acquisita agli atti ed essendo parte integrante del verbale è pubblica.

Nota al Presidente del Consiglio Comunale, Consiglio Comunale del 18 maggio del 2021: "In relazione al Procedimento pendente nei miei confronti con l'imputazione di falso ideologico per un fatto dei primi mesi del 2016 a settembre del 2020 si era svolta la prima Udienza. La Procura aveva evidenziato un errore procedurale per la mancata celebrazione dell'Udienza preliminare, che invece avrebbe dovuto tenersi, per questo motivo il Tribunale ha disposto la restituzione degli atti alla Procura, riportando così il Procedimento nella fase delle indagini preliminari. L'Udienza preliminare nella quale un Giudice valuterà se proseguire con il Dibattimento è stata fissata per il 29 di giugno. Continuo a lavorare con impegno come ho sempre fatto, e confermo la fiducia nel lavoro della Magistratura".

Questa la do al Segretario ed è acquisita agli atti del Consiglio.

1. PRESA D'ATTO DEI RESOCONTI DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 08/04/2021.

PRESIDENTE: Il punto primo all'Ordine del giorno è: "Presenza d'atto del resoconto della Seduta di Consiglio Comunale dell'8 aprile 2021". C'è qualcuno che ha delle osservazioni? Possiamo proseguire? Si prende atto.

2. APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO AZIENDA Comune INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE E RELATIVI ALLEGATI.

PRESIDENTE: Si passa al successivo punto all'ordine del giorno che è: "Approvazione del Bilancio consuntivo Azienda Comune Insieme per lo sviluppo sociale e relativi allegati".

Chi chiede la parola? Prego ha la parola.

SINDACO: Grazie Presidente, buonasera a tutti, sono in sala la dottoressa Agosteo, e la dottoressa Meroni, che ringraziamo per la presenza, anche la dottoressa Baldoni è presente per il punto successivo a questo.

Il Consuntivo, il Rendiconto 2020 di Comune Insieme è stato oggetto anche di una Commissione affari sociali, e quindi vado al mio intervento, e poi se ci sono da fare degli approfondimenti abbiamo i tecnici in Consiglio Comunale. L'anno 2020 è stato, come è evidente e tutti sappiamo, caratterizzato dal COVID-19 e ha costretto l'azienda a ridefinire repentinamente le modalità di lavoro. Da marzo del 2020 si è proceduto a chiusure complete e riduzione dei servizi e l'azienda ha attivato dei sostegni concreti alla emergenza che ha visto insieme agli Enti Locali impegnati in prima linea anche con le strutture di protezione civile per affrontare l'emergenza, in particolare a livello sociale.

Comune Insieme ha messo a disposizione dei soci delle risorse umane per fronteggiare il monitoraggio delle situazioni di quarantena e di isolamento dei cittadini dei Comuni. Si è lavorato, poi, per rimodulare le modalità operative e l'azienda si è attivata in particolare sul fronte domiciliare.

Nella seconda fase pandemica che ha caratterizzato l'anno 2020 le stesse modalità sono state attuate.

Rispetto al bilancio di previsione del 2020 che ammontava a circa 13.900.000 euro, il bilancio del 2020 si chiude con un conto totale di 12.900.000 euro, con uno scostamento di circa 1 milione di euro. Il bilancio di esercizio 2020 chiude, quindi, registrando un valore complessivo di risorse gestite appunto di 12.900.000 euro, una somma che supera di circa 808.000 la chiusura dell'anno precedente.

Sul fronte delle entrate la voce più importante è quella che comprende gli introiti della Regione, dell'ATS di città metropolitana che registra un significativo incremento, sia rispetto alla previsione, sia rispetto al consuntivo del 2019, perché nel 2020 questa quota è arrivata a circa 3.600.000 euro, con un incremento, quindi, di 1 milione e 3. Queste entrate sono circa il 28,29 %.

Le entrate classificate sotto la voce "Fondo nazionale politiche sociali, fondo non autosufficienze" sono rappresentate, invece, in diminuzione prevalente, in ragione del fatto del rinvio di una quota significativa delle risorse del fondo di povertà che saranno utilizzate nell'anno in corso. A consuntivo, infatti, sono stati utilizzati 1.800.000 euro, a fronte dei 2 milioni previsti.

Per quanto riguarda l'ufficio del piano di zona, anche essa i lavori e i servizi del piano di zona, dell'ufficio di piano sono stati fortemente caratterizzati dalla emergenza sanitaria e in particolare l'articolata attività di diversi tavoli e gruppi di lavoro si è dovuta svolgere a partire dal mese di marzo prevalentemente in remoto. L'ufficio di piano poi ha svolto un importante ruolo di raccordo con le Autorità sanitarie, e quindi con la ATS e con la SST rodense, al fine di far circolare informazioni connesse alla pandemia, alla chiusura e riapertura dei servizi sociali e dei servizi socio – educativi.

Gli operatori dell'ufficio di piano hanno, poi, svolto un particolare lavoro di supporto, e di questo li ringraziamo, agli Enti locali, gestendo un significativo intervento affidato da Regione Lombardia finalizzato alla verifica delle domande e delle concessioni di contributi regionali, straordinari per il sostegno alle famiglie nell'ambito dell'emergenza COVID-19, quello che viene chiamato pacchetto famiglia.

Sono stati ammessi e liquidati contributi per circa 507.000 euro per complessivi...

PRESIDENTE: Sindaco, mi scusi se la interrompo, diamo atto diamo atto della presenza del Consigliere Di Nardo, grazie, mi scusi.

SINDACO: Di nulla, buonasera consigliere.

Per complessivi 1013 cittadini residenti nei Comuni dell'ambito.

Per quanto riguarda il servizio Minori e prevenzione e tutela, analogamente a quanto è successo lo stesso anno, si è invertita la tendenza degli ultimi anni, cioè i costi complessivi relativi alla gestione del servizio sono diminuiti. La riduzione più significativa è costituita dai costi di collocamento dei minori in comunità, da una previsione di 1 milione e 8, si è registrato un consuntivo di spesa di circa 1 milione e 7.

È molto importante, però, comprendere il perché della diminuzione, e appunto questo dato della spesa dei collocamenti va appunto valutato con grande prudenza, proprio in relazione alla specifica situazione del 2020 che ha visto per gran parte dell'anno una condizione di chiusura delle scuole o comunque una attività molto ridotta. L'azienda ritiene che le situazioni critiche dei minori inseriti in famiglia, problematiche nello scorso anno non abbiano avuto possibilità di emergere vista la chiusura delle scuole, e che quindi la loro valutazione per l'eventuale accertamento del pregiudizio sia avvenuto con tempistiche piuttosto rallentate e non ordinarie, lo confermano due elementi, il primo è l'osservazione del dato delle nuove situazione prese in carico nel 2020 che sono state molto minori rispetto all'anno precedente.

E il secondo: riguarda le ricadute sulle tempistiche delle indagini psicosociali e psicodiagnostiche e delle modalità di incontro ai colloqui da remoto. Quindi questi sono due elemento molto importanti.

Dal punto di vista delle tipologie di collocamento, invece, spicca, e questo lo avevamo visto anche quando abbiamo parlato del preventivo del 2021, una decisa crescita degli inserimenti in comunità di madre e bambino, considerando che nel 2020 questa tipologia coinvolgeva 41 soggetti, 16 madri e 25 bambini rispetto ai 25 del 2019.

Il fondo sociale è ridotto rispetto al 2019 di 21.000 euro. Per quanto riguarda il servizio di affido familiari i costi complessivi ammontano per il 2020 per 78.000 euro, in lieve diminuzione rispetto al 2019 che erano 83.000. Per quanto riguarda il nucleo integrazione lavorativa anche esso ha subito dei condizionamenti importanti in base all'emergenza COVID-19 con un inevitabile riduzione della attivazione di strumenti di inclusione lavorativa che hanno prodotto una significativa riduzione dei costi.

In relazione al polo pedagogico le attività che accorpano le funzioni educative per garantire il diritto di visita e ripristino delle relazioni familiari, quello che viene chiamato spazio neutro e il sostegno alle relazioni per i minori, situazioni di affido ha fatto il suo lavoro, le situazioni in carico sono sostanzialmente stabili rispetto all'anno 2019.

In relazione al servizio di sostegno educativo domiciliare minori: anche esso ha subito inevitabilmente una riduzione dell'anno 2020 con la chiusura ai primi di marzo sono state sospese e poi riorganizzati interventi in remoto che tuttavia non è stato possibile realizzare per tutti gli utenti. Da giugno sono ripresi gradualmente gli interventi individuali in presenza svolti all'aperto, mentre le attività con i gruppi è proseguita da remoto.

E quindi c'è stata anche una diminuzione della spesa da 259000 a 283.000. Nonostante la diminuzione della spesa, come dicevo, la situazione difficile del 2020 è leggermente cresciuto il numero dei ragazzi seguiti che passano da 135, a 141. In relazione alla assistenza educativa scolastica è uno dei servizi che naturalmente ha subito un fortissimo

ridimensionamento, da marzo infatti l'attività completa, come è stata completamente sospesa e si è potuto parzialmente riprendere da remoto solo dopo la definizione dei progetti educativi individualizzati per le scuole inferiori e questa definizione ha comportato una intensa fase di negoziazione con i singoli Comuni, mentre per le scuole superiori è stato necessario attendere le indicazioni della Regione in merito alla finanziabilità.

L'assistenza educativa scolastica viene gestita attraverso un modello zonale dell'accREDITamento, che è ormai consolidato da diversi anni e ha favorito l'apertura a diversi contributi, più soggetti gestori e differenti approcci metodologici, e soprattutto un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella scuola, nella progettazione degli interventi.

In relazione al segretariato sociale di ambito i costi risultano inferiori di circa 29.000 euro. Per quanto riguarda lo spazio immigrazione nel 2020 risultano gestite risorse per circa 754.000 euro, anche le attività dello spazio immigrazione sono state in parte sospese e successivamente rimodulate in conseguenza dell'emergenza COVID-19, gli sportelli dopo una prima fase di chiusura e di lavoro in remoto sono stati riaperti da giugno presso le sedi di Solaro, di Baranzate, e da ottobre presso la sede di Novate. Ricevendo solo su appuntamento.

Per quanto riguarda, invece, le strutture di accoglienza: la gestione delle uscite e nuovi ingressi è stata anch'essa molto limitata, così come la possibilità di accedere da parte degli ospiti alle attività di formazione, di scuola di italiano, inseriti sociale, inserimento lavorativo e su questo punto noi abbiamo un progetto ex PRAR che va avanti con buoni risultati.

Il servizio di assistenza domiciliare, il SAD, e Sadacca, analogamente agli altri servizi anche essi hanno subito un rallentamento con un risparmio di circa il venti per cento delle risorse, nella fase iniziale del lockdown molti interventi sono stati sospesi, anche su richiesta degli stessi utenti che erano molto preoccupati dal fatto che assistenti potessero andare a casa chiaramente per paura poi di contrarre il COVID-19, vista anche la fragilità dei soggetti destinatari di questi servizi.

Per quanto riguarda i centri diurni: la principale novità è costituita dal passaggio del CCD "Centro Anch'io" di Bollate alla gestione integrata da parte dell'azienda.

L'attività degli sportelli di ascolto "Al tuo Fianco", il centro antiviolenza "Ara", anche di questo abbiamo parlato già nel bilancio preventivo del 2021 si è rilevato un fenomeno di aumento di violenza sulle donne, in particolare nel periodo di lockdown e anche sui bambini, e quindi è veramente una problematica che è esplosa in maniera dirompente, e nel corso del 2020 il centro antiviolenza, nonostante appunto le limitazioni dell'accesso spontaneo, i contatti si sono svolti attraverso consulenze telefoniche e da remoto. Purtroppo, come è noto, per le situazioni familiari caratterizzate da clima di violenza e sopruso il periodo di lockdown, come dicevo prima, è stato estremamente critico e il centro si è riorganizzato per garantire tutto il massimo sostegno possibile nelle modalità consentite.

Il servizio civile: anche esso nel 2020 è stato sospeso per disposizione ministeriale dagli inizi di marzo, dopo metà aprile alcuni dei progetti sono ripartiti.

Servizi prima infanzia: anche esso ha subito un rallentamento, nel 2020 alla gestione dell'asilo nido Girasole di Solaro e del centro prima infanzia "Gioco tanto" di Bollate, si è aggiunta anche la gestione da parte della azienda del nostro centro prima infanzia per quanto riguarda il servizio di "Bimbi insieme". La struttura che è stata inaugurata, appunto, a luglio presso il nostro Polo per l'infanzia. Nel corso dell'anno si sono, quindi, espletate le procedure per l'assunzione del personale a tempo indeterminato inserite nelle strutture a gestione diretta dell'azienda, mentre a tempo determinato attraverso agenzie interinali.

Il 2020 per questi servizi è stato molto complesso, sono stati chiusi analogamente alle strutture scolastiche, con il primo Decreto emergenza alla fine di febbraio e per tutto l'anno

educativo 2019 – 2020. Con l'estate è stata possibile qualche attività con piccoli gruppi all'aperto e le educatrici sono state impegnate in attività di sostegno ai genitori, vicinanza di bambini, progettando attività diffusa con tutorial, video letture e fiabe, anche il nostro nido insieme alle educatrici, e insieme alla responsabile e coordinatrice pedagogica in fase di lockdown ha attivato delle attività in remoto con le famiglie.

La teleassistenza: nel 2020 si conferma un calo di interesse verso questo servizio, che si sta vedendo che progressivamente è un servizio che meno interessa gli utenti. Per quanto riguarda le strutture residenziali non si rilevano particolari situazioni. Fondo unico per il sostegno al reddito: queste risorse sono riferite alle quote destinate dai Comuni ai più tradizionali sussidi economici per i soggetti che non beneficiano delle misure strutturali nazionali di sostegno al reddito, come Reddito di Cittadinanza, poiché hanno altre caratteristiche, e altri bisogni.

Le risorse integrative messe a disposizione con il fondo nazionale politiche sociali per alcune progettualità particolari sempre proposto dal servizio sociale territoriale. Nell'anno passato, nonostante le risorse straordinarie stanziare a livello ministeriale per far fronte alla emergenza COVID-19, ha visto i Comuni comunque fortemente impegnati in iniziative per fronteggiare la carenza di reddito che ha coinvolto numerose famiglie.

Il servizio trasporto disabili anche esso è stato fortemente ridimensionato, totalmente poi sospeso dagli inizi di marzo a causa, appunto, delle sospensioni delle attività in presenza degli utenti. L'agenzia sociale per l'abitare si è confermata anche quest'anno uno strumento molto prezioso per affrontare problematiche molto complesse, ha un saldo pari a 646.000 euro a fronte di una quota prevista a preventivo di 359.000 euro, quindi la gran parte di questo incremento di risorse è determinato dai fondi emergenza abitativa e sostegno affitto stanziati con diverse DGR dalla Regione Lombardia anche per fare fronte con tempestività alla grave emergenza economica connessa alla pandemia.

Per il bando sostegni affitti, che questo è un punto molto importante, sono pervenute alla agenzia 1296 domande, è stato un lavoro lungo, complesso, un lavoro istruttorio in cui gli operatori hanno per molti utenti che non avevano presentato le domande in maniera corretta o comunque c'erano dei piccoli errori e sono stati richiamati, quindi è stato veramente un lavoro duro e faticoso e molto lungo, di cui ringrazio l'azienda per i risultati.

In chiusura della relazione viene indicata l'informazione relativa al personale, Comune insieme ha circa 80 dipendenti. Chiudo dando lettura del penultimo paragrafo, quart'ultimo paragrafo sulle evoluzioni prevedibili della gestione che riporta che in relazione a quanto indicato nella relazione, e facendo tesoro dell'esperienza del 2020 è difficile prevedere l'evoluzione degli eventi il 2021, questo si lega molto al preventivo, nel prossimo futuro sono delineati abbastanza chiaramente nel preventivo 2021 le linee di direzione di lavoro dell'azienda. Certamente si prospetta, quindi, un impegno importante nella gestione delle misure di contrasto alla povertà, sia la gestione di quanto connesso alla misura del Reddito di cittadinanza, sia per le povertà estreme.

Le attività che si presentano come fortemente in sviluppo sono sicuramente relative ai servizi e progetti per la prima infanzia, alla assistenza educativa scolastica e ai temi dell'abitare. L'azienda, inoltre, intende valutare la congruità economica e la possibilità organizzativa per qualificarsi sempre di più. Sia per la sua natura di Ente strumentale, sia come soggetto che opera in gestione diretta per le unità della offerta sociale di interesse primario dei Comuni soci.

Complessivamente il preventivo per quanto riguarda il Comune di Baranzate era in circa 1 milione e 200.000 euro, il consuntivo di 1 milione, e quindi c'è stato uno scostamento

per i motivi già detti in relazione di circa 161.000 euro. Rilevo le poste relative ai servizi più onerosi, e più impegnativi per il Comune, a consuntivo 2020 per il servizio minori, per i costi procapite di gestione circa 78.000 euro, e per i collocamenti e affidi 323.000 euro. Per quanto riguarda l'assistenza educativa scolastica, pur con tutte le chiusure, l'impegno economico è di 258.000 euro. Grazie Presidente, io ho concluso.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Qualcuno vuole intervenire?

PRISCIANDARO (Consigliere): Interventi o domande Presidente?

PRESIDENTE: Se vuole intervenire, se vuole dei chiarimenti approfittando della presenza dei tecnici, prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): Un paio di domande. Una era riferita all'ultima voce, 258.000 euro per i servizi scolastici, ecco, non mi torna, nonostante l'anno sia stato così difficile dal punto di vista, abbiamo speso parecchio, che cosa è che... Probabilmente le persone vanno comunque retribuite e quindi io capisco, cioè vorrei un chiarimento su questa voce che mi pare significativa, mentre ho visto e notato che dal punto di vista dei Minori c'è stato un decremento della spesa. Poi colgo l'occasione, visto che c'è la dottoressa direttrice di questa importante realtà, per capire in questo anno di COVID-19, dottoressa, quali sono i servizi su cui vi hanno impegnato maggiormente e dove invece c'è stato un rallentamento? Perché sappiamo che il Comune, la Parte Sociale per via delle difficoltà delle famiglie ha subito una flessione non indifferente e quindi maggiore rispetto al passato. E poi ho visto a pagina 39 della vostra relazione: totali dipendenti sono 78 persone complessive, questi sono da intendere, dottoressa, a tempo indeterminato o c'è anche del personale non a tempo indeterminato? E poi una mia curiosità: il personale come viene reclutato? Giusto per... Reclutato, segue la legislazione degli Enti locali, o voi avete una vostra specifica legislazione sulla quale dovete attenervi? Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Se ci fossero delle altre, appunto, richieste di delucidazioni, richieste di approfondimenti magari le raccogliamo tutte subito e poi iniziamo la discussione e diamo modo poi di rispondere una volta sola alla dottoressa Meroni. Prego.

CESARATTO (Consigliere): un chiarimento in relazione al personale: nelle 78 persone o 80 come dichiarate prima, sono comprese tutte le persone che sono dislocate per servizio all'interno dei vari Comuni immagino, e quindi tutti i servizi per cui voi date personale sono ricompresi in queste 80 persone? Non ci sono servizi per cui fornite personale conto terzi, cioè attraverso altre cooperative? Grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono altre domande, se ci sono dei Consiglieri che chiedono la parola per intervenire? Nessuno? È aperta la discussione, quindi se qualcuno vuole intervenire. Dopo raccoglie tutte le domande e tutte le richieste che emergono nel corso della discussione, e poi risponde dopo quando farà la sua replica. Quindi la discussione è chiusa? La logica è quella per cui si raccolgono tutte le domande e le questioni e poi la dottoressa replica e risponde a quello che le viene chiesto. Penso che le questioni siano già state affrontate nella Commissione, se ci sono delle ulteriori richieste di delucidazioni e domande ulteriori le facciamo, facciamo la discussione, dopo immagino la dottoressa Meroni

risponderà e esaurirà i dubbi.

CESARATTO (Consigliere): Allora chiedo la parola Presidente. Perché cioè siamo un pò' alle solite, no? La Commissione è propedeutica ai lavori del Consiglio, non è sostitutiva dei lavori del Consiglio, va bene? Credo che questa non sia una peculiarità del Comune di Baranzate, ma che sia una cosa che esiste ovunque, da questo punto di vista chiedo supporto dell'Assessore Chiariello, che dovrebbe avere lunga memoria in merito a questi argomenti.

Il fatto che un componente di un Gruppo Consiliare partecipi alla Commissione e poi relazioni in maniera esaustiva o meno gli altri Consiglieri, non toglie agli altri Consiglieri il diritto, e il dovere mi lasci dire, in Consiglio di fare domande, e sulla base delle risposte a queste domande, soprattutto quando poi c'è la presenza di tecnici, elaborare poi degli interventi, non si può pensare che la Commissione sostituisca i lavori del Consiglio Comunale, ora sono solo io a pensarla così, oppure è la Norma un pò che lo prevede, perché su questa cosa ci dobbiamo intendere una volta per tutte. Perché troppe volte qui viene detto: "Abbiamo già parlato in Commissione". Ma nei Consigli Comunali normali, mi lasci dire, non funziona così.

Cerchiamo di chiarirci una volta per tutte, perché la Commissione non sostituisce il Consiglio Comunale, non so se sono io che vengo giù da un altro pianeta, o siete voi che forse approfittate un pò' dei vostri numeri in certe situazioni, mi scusi eh.

PRESIDENTE: Non perdiamo mezz'ora, la decisione è già stata presa, volevo sapere se era concluso l'intervento o meno. Ci sono altri? Gli interventi si calibrano a mio modo di vedere sulla base della documentazione... La dottoressa dopo darà le risposte che ritiene di dare alle domande che sono state poste. Quindi se non ci sono altre richieste di intervento, non ci sono altre richieste di intervento...

PRISCIANDARO (Consigliere): No, io devo fare l'intervento, dopo che mi risponde.

PRESIDENTE: La dottoressa Meroni replicherà dopo alle domande, se vuole fare un intervento lo faccia, altrimenti... La discussione è chiusa.

CESARATTO (Consigliere): Io mi permetto di chiedere al Segretario che cosa pensa rispetto alla conduzione di questo Consiglio Comunale, mi permetto di chiedere al Segretario. Oltre a fare una Mozione per l'eliminazione del volto serafico di qualcuno tra i membri della Giunta, a parte questo, mi permette di chiedere al Segretario che cosa pensa rispetto a questo modo di condurre il Consiglio Comunale.

PRISCIANDARO (Consigliere): Ci è impedito di intervenire.

CESARATTO (Consigliere): Vorremmo proprio saperla qual è l'opinione del Segretario, grazie.

PRISCIANDARO (Consigliere): Dai su, abbiamo qui persone deputate a spiegarci le cose che abbiamo chiesto, e non la facciamo parlare?

PRESIDENTE: Silenzio per cortesia, è stato chiesto se c'erano da fare delle domande, sono state fatte.

PRISCIANDARO (Consigliere): E faccia rispondere.

PRESIDENTE: Adesso è aperta la discussione, risponderà dopo quando saranno conclusi gli interventi. Volevate l'opinione del segretario?

PRISCIANDARO (Consigliere): Allora doveva dire Presidente: "Domande e interventi". Ha detto domande, io ho fatto tre domande stupide, se volete, mi risponde e sulla base di quelle farò tre minuti di intervento. Mi è impedito.

SINDACO: Se la parte politica ritiene che intervenga il funzionario interviene, se no risponde la parte politica.

PRESIDENTE: Per cortesia, proseguiamo.

PRISCIANDARO (Consigliere): La prossima volta non inviti la dottoressa Meroni.

SINDACO: Così funziona.

PRISCIANDARO (Consigliere): Se vuoi fare tutto tu. A casa tua funziona così, questo è il Consiglio Comunale, questa non è casa tua ragazzo, hai capito o no? Questa non è casa tua, è chiaro? A casa tua comandi tu.

PRESIDENTE: Consigliere Prisciandaro, Sindaco, silenzio andiamo avanti.

CESARATTO (Consigliere): A casa sua comanda il papà e la mamma.

PRESIDENTE: Proseguiamo, gentilmente. Andiamo avanti. Discussione chiusa. Replica.

SINDACO: Allora in base a questa pantomina di "Insieme per Baranzate", siccome si è sempre fatto in questo Consiglio Comunale, sempre fatto in questo Consiglio Comunale, come previsto dal regolamento, la fase istruttoria si fa nelle Commissioni, le domande si fanno nella Commissione, gli approfondimenti si fanno nelle Commissioni, altrimenti non si capisce perché ci sono le Commissioni consiliari. In Consiglio Comunale c'è la relazione dell'Assessore che chiede eventualmente la relazione dei tecnici, poi c'è la discussione, caro Consigliere Prisciandaro e caro Consigliere Cesaratto, come sempre è stato fatto negli ultimi 15 anni nella vostra presenza in questo Consiglio.

Poi c'è la chiusura della discussione, e poi c'è la replica della parte politica, che definisce se replicare esso stesso, oppure chiedere ai tecnici. E quindi questo è quello che si è fatto negli ultimi 15 anni in questo...

PRISCIANDARO (Consigliere): Assolutamente no. Vogliamo prendere i verbali, vogliamo prendere i verbali Presidente?

SINDACO: Posso finire?

PRESIDENTE: Prego finisca.

SINDACO: Se mi fanno terminare.

PRISCIANDARO (Consigliere): Hai fatto decine di domande prima degli interventi, perché noi siamo persone per bene. non abbiamo paura di far parlare le persone.

PRESIDENTE: Per cortesia, qui siamo tutti persone per bene fino a prova contraria, Consigliere Prisciandaro per cortesia silenzio

PRISCIANDARO (Consigliere): Lei è il Presidente del non parlare, Lei fa il Presidente per non fare parlare i Consiglieri, questa è l'Assise dove i Consiglieri devono parlare, ha capito? È la massima Assise, Lei deve fare parlare.

PRESIDENTE: Sta replicando il Sindaco, e lo facciamo finire. Io ho chiesto se c'era qualcuno che voleva parlare e mi è stato detto di no.

PRISCIANDARO (Consigliere): No, Lei ha detto: "Faccia le domande".

SINDACO: Si può alzare la mascherina Consigliere gentilmente? Visto che ce l'abbiamo tutti.

PRISCIANDARO (Consigliere): Sono vaccinato, hanno detto che si può anche togliere.

PRESIDENTE: Sindaco se vuole concludere l'intervento.

SINDACO: La replica, quindi chiedo alla dottoressa Meroni o alla dottoressa Augusteo, valutino loro, in fase di replica della Amministrazione di argomentare rispetto agli interventi del Consiglio Comunale, grazie.

DOTTORESSA MERONI: Grazie. Proverò a rispondere alle domande che mi sono segnata. Sull'assistenza educativa scolastica: intanto va premesso, se non ricordo male, che, appunto, come per tutti i Comuni la spesa che risulta finale 258 è comunque molto inferiore alla previsione.

Come dicevo, l'assistenza scolastica nel momento in cui c'è stato il lockdown, e quindi come dire una situazione del tutto improvvisa, è stata completamente sospesa per un breve periodo, dopo di che essendo, trattandosi sempre di ragazzi fragili abbiamo fatto rimodulare alcuni interventi, ma voi capirete che i ragazzi con queste difficoltà l'attività da remoto è stata molto difficoltosa.

Quindi sono stati ridefiniti, diciamo, i programmi individuali sulla base delle capacità dei singoli ragazzi. Dopo di che, successivamente, c'è stata la possibilità, è stata data la possibilità ai ragazzi con disabilità comunque di frequentare la sede scolastica, se erano sostanzialmente impossibilitati alla didattica a distanza, per cui di fatto gli interventi sono ripresi, e sono ripresi anche con una certa intensità.

Non si è potuto recuperare tutto. Tenete conto, anche, che rispetto a questi 258, che è la parte quota che il Comune conferisce alla azienda Comune Insieme, il Comune poi successivamente incassa la quota Regionale che va parzialmente a coprire questi costi. Io adesso questa quota Regionale non ce l'ho presente, diciamo alcuni Comuni hanno dato direttamente a Comune Insieme anche la gestione degli incassi, per cui se spendiamo cento incassiamo cinquanta dalla Regione, addebitiamo al Comune cinquanta, alcuni Comuni no, per cui noi spendiamo cento, e il Comune ci dà cento e il Comune a sua volta incassa dalla Regione 50, per cui comunque i 258 non è il netto della spesa, è il lordo su cui il Comune di Baranzate poi incassa una quota dalla Regione.

È una spesa sicuramente elevata, come abbiamo detto è una delle spese complessivamente più consistenti per tutti i Comuni dell'ambito, tant'è che rapidamente è diventata la seconda spesa, diciamo, complessiva per quello che riguarda l'azienda, perché a parte la questione del servizio Minori, che ha una quota molto significativa di risorse, il secondo servizio in termini di spesa è 1.230.000 euro, per tutti i Comuni. E questo è anche uno dei servizi su cui i Comuni stanno mettendo attenzione, insieme alla azienda, con il nuovo piano di zona intendiamo anche proporre degli elementi di maggiore integrazione con la parte sanitaria per cercare di capire meglio questo flusso di risorse.

Quali servizi, diciamo, hanno subito le maggiori pressioni? Sicuramente, diciamo, la situazione è stata molto particolare, perché i servizi che sono andati maggiormente in crisi, diciamo, da questo punto di vista sicuramente sono stati i servizi per la prima infanzia, nel senso che appunto sono stati completamente chiusi e il supporto alle famiglie è stato molto complesso, le educatrici, sia quelle del Nido, sia le nostre si sono date molto da fare in questo senso, ma oggettivamente c'è stata molta difficoltà, e molta pressione dalle famiglie che chiedevano di essere aiutate con forme alternative.

Come forme alternative noi abbiamo fatto una sperimentazione attivando dall'estate scorsa un albo di babysitter, cioè abbiamo in qualche modo ingaggiato e acquisito dei curriculum di ragazze, di persone, di donne disponibili, anche di uomini, disponibili a fare la babysitter sul territorio e abbiamo fatto con loro alla minima selezione da parte della pedagogista per cercare anche di venire incontro alle famiglie.

L'altro tema è stata l'emergenza, l'emergenza alimentare, l'emergenza abitativa, l'emergenza di reddito delle persone nella fase marzo – aprile i Comuni hanno gestito in prima persona il fronte della emergenza abitativa con il supporto di personale di Comune Insieme che è stato distaccato dalla attività ordinaria per fare fronte e per supportare i Comuni in questa fase di emergenza, il piano di zona ha messo a disposizione una quota aggiuntiva rispetto al milione di euro che era stato stanziato a livello nazionale, proprio per la distribuzione di tipo alimentare.

Quindi in quei mesi lì il dramma è stato quello. Tutti i servizi, poi, hanno subito una fortissima pressione rispetto alla riorganizzazione, perché i nostri sono quasi tutti servizi essenziali, il servizio di assistenza domiciliare, ovviamente, come si diceva prima in parte è stato sospeso perché le persone avevano paura, in parte perché poi avevano i familiari a casa e quindi la figlia che non andava più a lavorare, il marito che era a casa dal lavoro, insomma tutta una serie di cose che hanno pesato sulle famiglie.

Però, tuttavia, le persone sole, non autosufficienti, le persone allettate, abbiamo dovuto comunque seguirle e in particolare nel mese di marzo dove appunto, come dicevo, c'è stata una enorme difficoltà come sapete nel reperimento dei dispositivi di protezione individuale e il rischio di contagio era molto alto, questa situazione è stata veramente molto molto critica e frenetica. Il personale, rispondo a tre questioni sul personale: allora noi abbiamo personale

dipendente, sia a tempo determinato, che a tempo indeterminato, come dipendenti, diciamo, il numero dei dipendenti, adesso non riesco a fare il conto, ma sui 79, 80 di cui abbiamo parlato il 54 per cento è personale a tempo indeterminato, e resta a tempo indeterminato.

Utilizziamo dei contratti in somministrazione attraverso una agenzia di lavoro interinale, in particolare per quello che riguarda le sostituzioni del personale educativo degli asili nido e l'integrazione del personale sul post scuola degli asili nidi. Che sono 19 persone. Utilizziamo dei contratti a libera professione per quello che riguarda le professioni specifiche, in particolare in linea di massima sono gli psicologi della tutela dei minori e alcuni specifici professionisti su alcuni progetti e poi c'è una persona in distacco da un Comune e un collaboratore a progetto che ha concluso però nel 2020 e quindi adesso non c'è più.

In totale fa 119 persone che ruotano nell'ambito dell'azienda, come dicevo 79 dipendenti, e gli altri con le altre tipologie di contratto. Noi come reclutiamo? Reclutiamo con degli avvisi di stampo pubblico, il nostro personale non è annoverato nell'ambito del personale del comparto della pubblica Amministrazione, quindi non rientriamo nella applicazione del 165, cui invece sono sottoposte le pubbliche Amministrazioni, ma siamo chiamati a rispondere al reclutamento attraverso i criteri del 165, cioè la pubblicità, la trasparenza, le pari opportunità, etc., e quindi noi emettiamo degli avvisi pubblici di presentazione delle candidature, facciamo una selezione attraverso colloquio di competenza e attitudinale, non svolgiamo le procedure tipiche del concorso pubblico, perché non siamo tenuti a quella forma. Ma al rispetto dei criteri.

Per quello che riguarda, invece, i liberi professionisti possono essere reclutati, come da nostro regolamento, attraverso la presentazione di spontanee candidature di curriculum, e una selezione tramite colloquio. E poi, appunto, ripeto, ci avvaliamo della agenzia di lavoro interinale, alla quale chiediamo anche, diciamo, l'individuazione e il reperimento del personale utile.

Non ho capito tanto la domanda sul conto terzi, però questo personale è tutto il personale che opera direttamente nei servizi a gestione diretta di Comune Insieme, noi abbiamo una vocazione, diciamo, prettamente a cercare di gestire direttamente tutto quello che ha senso, che è utile che noi gestiamo direttamente.

CESARATTO (Consigliere): Posso spiegare meglio la domanda?

PRESIDENTE: Prego.

CESARATTO (Consigliere): Era riferita a un accenno che ha fatto poco fa circa i contratti di somministrazione tramite agenzie interinali, la domanda era: tutto il personale che voi dislocate verso, nei servizi dei vari Comuni è dipendente vostro o ci sono, e mi pare di capire sì, personale che invece non è direttamente dipendente vostro ma che voi, passatemi il termine, affittate, noleggiate da strutture esterne?

DOTTORESSA MERONI: Noleggiate è proprio brutto. Però è così diciamo. È così per quello che riguarda un'area molto specifica, che è il personale dei servizi della prima infanzia, è uno dei servizi della prima infanzia, una delle aree di intervento che abbiamo acquisito più di recente, diciamo che la nostra linea di indirizzo politica del personale, concordata con l'assemblea e con l'amministratore unico ovviamente, è quella che man mano i servizi si stabilizzano in prospettiva si stabilizza il personale. Quindi le sperimentazioni o le situazioni, diciamo totalmente temporanee come sono le sostituzioni del personale, per

esempio, nella prima infanzia o il personale post nido che viene ingaggiato per una quindicina di ore a settimana per tempi brevi, lo acquisiamo attraverso l'agenzia di lavoro interinale, il resto del personale man mano si stabilizza. Faccio l'esempio di "Bimbi Insieme", fino all'anno scorso il personale, fino al 2019 il personale era dipendente di Comune Insieme a tempo determinato, quando la gestione è passata consolidata a Comune Insieme il personale è stato reclutato attraverso un bando pubblico, a tempo indeterminato, e quindi diciamo la progressione del personale è quella.

Tendiamo a gestire con il nostro personale i servizi di gestione diretta. Non usiamo più le cooperative come bacino di personale, le cooperative, dalle cooperative noi acquisiamo solo servizi, e quindi il SAD è svolto da cooperative accreditate attraverso il loro personale, non prendiamo il personale e lo comandiamo noi, non so se posso semplificare in questo modo. Acquisiamo da loro i servizi.

E quindi diciamo che la gestione del personale è un'altra voce abbastanza onerosa ormai di Comune Insieme. Comunque comprende tutti i servizi, comprese le persone che sono distaccate a lavorare presso i Comuni con il segretariato sociale di ambito. Non mi sembra che c'erano altre domande, se non mi ricordo male.

PRESIDENTE:

Grazie dottoressa Meroni. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Chi chiede la parola?

CESARATTO (Consigliere): Io Presidente. Concordo, "affitto" è proprio una parola che poco si addice, magari lo avessi detto in inglese, avessi detto *body rental*, avrebbe fatto un effetto diverso, però siamo qua per cui è quello che passa il convento. Questa sera noi discutiamo del consuntivo dell'azienda Comune Insieme e poche settimane fa ci siamo trovati a ragionare sul preventivo e quindi ovviamente la nostra opinione non può essere cambiata nel giro di poche settimane, l'azione di questa azienda, che abbiamo sperimentato direttamente negli anni è sicuramente una azione positiva e svolta anche con degli indirizzi, come gli ultimi che ci ricordava la dottoressa Meroni sicuramente condivisibili.

Ringraziamo la dottoressa Meroni della sua presenza questa sera, e chiediamo di estendere il ringraziamento anche al sempiterno, Luigi Boffi, che le chiediamo di salutare a nome di tutto il nostro Gruppo. E quindi direi che sicuramente nel merito di questa Delibera non possiamo che, non potremo che esprimere un parere favorevole. C'è qualche considerazione che in questi istanti che ci sono concessi vale la pena di fare, perché l'azione dell'azienda di fatto deriva da delle scelte che sono le scelte dei Comuni soci, e da quello che abbiamo appreso, è stato detto in Commissione Baranzate risulterebbe il Comune con il più alto importo procapite di contribuzione alla azienda, non il più alto importo in assoluto, ma il più alto importo procapite.

E anche il numero di personale distaccato presso il Comune, mi pare, non so se ho fatto bene i conti, ma dovrebbero essere circa 13 le persone, è rilevante soprattutto non tanto magari nei confronti degli 80 dipendenti di Comune Insieme, quanto nei confronti dei dipendenti del Comune di Baranzate, dei dipendenti attivi nel Comune di Baranzate. E questo quel che riflessione circa le scelte amministrative di Baranzate credo che la meriti. Se Baranzate ha la quota procapite più alta di tutti i Comuni che fanno parte dell'azienda di contribuzione per servizi, per qualunque tipo di argomento, c'è stato spiegato un sacco di volte il collocamento dei minori, tutta l'assistenza sociale e via dicendo, ma questo è un trend, insieme a quello del personale externalizzato che continua ad aumentare e questo, a nostro avviso, è un segnale estremamente negativo, perché ci dice che ormai in 6 anni di questa

Amministrazione il trend non si riesce a invertire, non sono state messe in campo azioni tali da diminuire il disagio sociale e quindi la richiesta di servizi sociali sul territorio e quindi anche per fare in modo che diminuiscano le richieste nulli confronti della azienda, perché questo è il vero tema.

Sappiamo che l'azienda lavora bene, ma che cosa fa questa Amministrazione per diminuire il carico di risorse che deve trasferire alla azienda, ovvero per diminuire le situazioni di disagio che ci sono sul territorio? In questo sei anni questo trend è cresciuto, e quindi queste azioni, semmai ci siano state, sono state sicuramente inefficaci.

Idem dicasi per il personale, perché di fatto si tratta di un tentativo di tirare una coperta che risulta sempre più corta, perché non penso di dire una novità, al di là dell'indubbia qualità di servizi fornite dalla azienda, il motivo principale che spinge l'Amministrazione a portare all'esterno i servizi, parliamo dei servizi prima infanzia, di altri servizi, ma c'è anche la biblioteca, alla fine è il tentativo sempre più disperato di far quadrare i bilanci, poi quando non ci si riesce si aumenta l'IRPEF, perché non ce la si fa. E questo fa il paio con la mancanza di azioni sociali, mettiamo insieme anche la mancanza di azioni economiche e di sviluppo, perché 6 anni non sono un anno o due, per fare in modo che la situazione del Comune di Baranzate si inverta, e per cortesia non ci si dica che c'è di mezzo il COVID-19, perché questo è un trend.

Quindi, concludo, rinnovando la nostra stima e il nostro parere positivo al contenuto di questa Delibera, ma rinnovando anche la nostra espressione di estrema preoccupazione, estremamente negativa nei confronti delle politiche sociali che questa Amministrazione di fatto non riesce a produrre, non riesce a produrre, facendo sobbarcare agli uffici e a Comune Insieme una mole di lavoro sempre più impegnativa e indirettamente privando i cittadini di risorse che potrebbero essere destinate ad altri miglioramenti della qualità della vita a Baranzate, grazie e buonasera.

PRESIDENTE: Consigliere Angelini ha la parola.

ANGELINI (Consigliere): Io ho sentito varie volte la dottoressa Meroni spiegare con dovizia di particolari la situazione di Comune Insieme e di quello che fa per Baranzate, come ho votato l'altra volta in modo favorevole, anche io non ho cambiato opinione, e anche questa sera darò il mio voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Angelini. Chi chiede la parola? Sindaco, prego.

SINDACO: Grazie Presidente. Io non capisco come si faccia a dire che Comune Insieme lavori bene e il Comune non lavori bene, e poi dire che Comune Insieme lavori per gli indirizzi del Comune, è un mistero.

Punto due: la scelta della Amministrazione Comunale di Baranzate rispetto ad utilizzare le aziende e i consorzi per fare politiche, per fare servizi, non è una scelta ragionieristica, è una scelta strategica che è radicalmente differente da quella che il Comune di Baranzate ha fatto nei primi dieci anni. La nostra idea è che i servizi dei cittadini si debbano dare non solo con il Comune, ma utilizzando le aziende, perché il consorzio bibliotecario è tra i soggetti che fa meglio i servizi bibliotecari a livello nazionale, molto meglio di qualsiasi Comune della nostra zona.

Azienda Comune Insieme è la nostra orgogliosa azienda che fa meglio di qualsiasi altro Comune in autonomia le politiche sociali. E quindi la nostra è una scelta strategica, in

cui riteniamo che le aziende e i consorzi partecipati, dove noi partecipiamo, altrimenti non ci starebbero, fanno sicuramente meglio il lavoro della azienda e continueremo in questa direzione, perché nella complessità del mondo che sta là fuori i Comuni non hanno le competenze. Proprio per questo si sono creati i soggetti, e quindi credo che il Consigliere Cesaratto si sia perso gli ultimi venti anni di pubblica Amministrazione.

Come si è perso clamorosamente, pur avendo fatto l'Assessore alle politiche sociali, due servizi fondamentali, l'assistenza educativa scolastica, con la quale la neuropsichiatria infantile della SST e dell'ATS definisce quali sono gli utenti che hanno bisogno della assistenza educativa scolastica, e quindi il Comune ha l'obbligo di finanziarli, e poi i minori in Comunità che vengono disposti dal Tribunale. Come è evidenziato nella relazione di Comune Insieme, l'assistenza educativa scolastica in tutti i Comuni è un problema gigantesco, però se voi avete qualche proposta per l'azienda su come operare per diminuire il numero di bambini per l'assistenza educativa scolastica o dei minori in comunità, io sarò felice di portare le vostre proposte alla attenzione dell'assemblea dei sindaci e provare a approvarli, e quindi lo dico veramente con grande apertura, e collaborazione. Mi aspetto prima possibile un vostro documento di proposta che farò mio, e porterò alla attenzione della assemblea dei Sindaci e cercherò di portare avanti per raggiungere gli obiettivi che voi avete declamato, ma non indicato nella pratica.

Parere favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo alla votazione.

SEGRETARIO: Buonasera Procediamo per chiamata alla votazione nominale. Elia favorevole, Bevilacqua favorevole, Malaspina, favorevole, Chiariello favorevole, Ciriello favorevole, De Filippis favorevole, Donaggio favorevole, Scudeler favorevole, Rizzuti favorevole, Durini favorevole, Cesaratto favorevole, Prisciandaro favorevole, Lesmo favorevole, Di Nardo favorevole, Angelini favorevole.

PRESIDENTE: Votiamo anche per l'immediata esecutività.

SEGRETARIO: Elia favorevole, Bevilacqua favorevole, Malaspina, favorevole, Chiariello favorevole, Ciriello favorevole, De Filippis favorevole, Donaggio favorevole, Scudeler favorevole, Rizzuti favorevole, Durini favorevole, Cesaratto favorevole, Prisciandaro favorevole, Lesmo favorevole, Di Nardo favorevole, Angelini favorevole.

La Delibera è approvata con l'unanimità dei consensi ed è immediatamente eseguibile.

3. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020.

PRESIDENTE: Ringrazio a nome di tutto Consiglio la dottoressa Meloni e la dottoressa Augosteo. Grazie, buona serata. Prego Assessore Donaggio.

DONAGGIO (Assessore): Con questa Delibera si chiude l'anno amministrativo 2020, è stato un anno particolarmente difficile, caratterizzato da problemi economici e sociali causati dalla pandemia e che sicuramente, dal mio punto di vista, si aggraveranno nei prossimi mesi con lo sblocco dei licenziamenti. Questo consuntivo è la rappresentazione di quanto è

successo l'anno scorso e di cosa sia stato fatto, che cosa è stato fatto nonostante le chiusure forzate per il contenimento della pandemia.

Devo dire che il revisore nella sua relazione ha dato parere positivo, e certifica che l'Ente non si trova in condizioni di deficitarietà. Nella Commissione di bilancio che abbiamo fatto il 29 aprile abbiamo analizzato dettagliatamente il consuntivo, quindi io comincerei praticamente la mia relazione elencando i dati più importanti, i risultati più importanti di questo consuntivo.

Comincerei con evidenziare l'avanzo amministrativo del 2020, che è di euro 3.544.000. Che è composto da un avanzo gestione parte corrente di 1.037.000, un avanzo di gestione conto capitale di 151.000 euro, un disavanzo della gestione residui di parte corrente di 44.000 euro, e un avanzo della gestione residui in conto capitale di 86.000 euro. A questo va sommato l'avanzo residuo del 2019 di 2 milioni 312, che dà un totale di 3.544.000 euro. Ecco, volevo evidenziare che nel 2019 l'avanzo era di 3 milioni e 61, nel 2018: 2 milioni 275. Nel 2017: 2 milioni 239. I 2 milioni 312.000 euro di avanzo del 2019 sono il residuo dell'avanzo di 3 milioni e 61, che avevamo a fine 2019. Parte di questo avanzo è stato utilizzato nel 2020, per un totale di 749.000 euro suddiviso per 500 mila euro di spese correnti e 247 per spese di investimenti.

Vorrei analizzare il risultato finanziario complessivo, noi abbiamo al primo gennaio del 2020 in cassa 2.996.000 euro, a questo importo va sommato l'incasso totale, le riscossioni che abbiamo fatto nel 2020 di 11 milioni 262, andiamo a detrarre, anzi suddividiamo l'incasso, la riscossione 11 milioni 262 nella parte riscossione del 2020 che sono 10 milioni 287 e di residui 975.000 euro, quindi il totale 11 milioni 262. A questa cifra noi andiamo a detrarre i pagamenti effettuati nell'arco dell'anno di 11 milioni 875, suddivisi per 10 milioni e 300 del 2020, e 1 milione 575 residui degli anni precedenti. Quindi chiudiamo l'anno al 31 dicembre con in cassa 2.383.000 euro. A questo va aggiunto, chiaramente, i residui. I residui sono, diciamo, tutto ciò, residui attivi dico, tutto ciò che è stato accertato, ma non incassato. Pertanto a questi 2 milioni 383 di cassa al 31 dicembre, sommiamo i 3 milioni 849 di residui. 1 milione 875 di competenza dell'anno e 1 milione 973 dei residui degli anni scorsi. A questo importo togliamo, invece, i residui passivi che sono gli impegni effettuati ma non pagati, non c'è stato il pagamento, per cui abbiamo 2.356.000 euro in negativo, a questo togliamo anche il fondo pluriennale vincolato di 331 e arriviamo al famoso 3.544.000 euro di avanzo 2020.

Analizziamo l'avanzo di gestione corrente, che è quello più importante. Abbiamo il fondo pluriennale vincolato in entrata: 121.000 euro, fondo pluriennale vincolato in uscita, in spese scusate, 144.000 euro, le entrate del titolo 1, 2 e 3 sono 8 milioni 637. E una quota delle entrate in conto corrente, 20.000 euro circa, sono state girate sul conto capitale per degli investimenti. A questo aggiungiamo l'avanzo amministrativo 2019, quello che avevo detto prima, di 501.000 euro, spese correnti totale 8 milioni e 19.000 euro. Quota capitale mutuo in estinzione, i famosi 500.000 euro di mutui aperti negli anni scorsi, la quota in conto capitale 39.000 euro, un totale di avanzo 1 milione e 37.000 euro. Di cui in questa cifra c'è dentro anche il famoso credito, la quota del fondo credito di dubbia esigibilità.

Conto capitale, abbiamo detto un avanzo di 151.000 euro, qui nella tabella si vede come si arriva a questa cifra, abbiamo un fondo pluriennale vincolato in entrata di 695.000 euro, in uscita, cioè in spesa 187.000 euro, abbiamo i 20.000 euro che abbiamo girato dalla parte corrente per investimenti, e abbiamo le entrate del titolo 4 e 6: 296.000 euro, che sarebbero oneri di urbanizzazione, però qui dentro c'è tipo anche l'asilo, perché di fatto poi c'è gli immobili.

Poi abbiamo 247.164 che è avanzo che avevamo visto prima diciamo all'inizio

nell'avanzo 2019 che è stato, diciamo, reinserito nel 2020. Spese in conto capitale: 2.920.000 euro. Totale avanzo: 151. Poi qui abbiamo i residui attivi e passivi, cioè residui ogni anno i vari responsabili elaborano, diciamo, i residui, decidendo cosa, diciamo, cosa non è più possibile incassare e ciò che è la spesa che è venuta meno, diciamo, la ragione per cui era stato impegnato l'importo, sono 144.187 euro, per differenza abbiamo 42.000 euro in positivo.

Abbiamo detto, praticamente, in conto corrente 1 milione e 37, residui 44.000 euro in negativo, residui 2019 2 milioni 312, residui in conto capitale 151, residui in conto, diciamo, gestione 2019 151, residui in conto capitale 86, abbiamo detto 3.544.000 euro.

A pagina 17 voi vedete come è composta questa cifra, cioè abbiamo l'elenco di come è composta la quota di avanzo 2019 di 2 milioni 312, è quello che è rimasto dopo l'utilizzo che abbiamo fatto dei 749, abbiamo come vincolati un 146.000 euro, accantonato 1 milione 720, disponibile 445.000 euro. Disponibile vuol dire avanzo libero che si può utilizzare.

Questa è la parte 2019, a cui dobbiamo sommare la gestione 2020, abbiamo 1.231.000 euro di avanzo totale, suddiviso in 454 vincolato, 430 accantonato, disponibili 346.000 euro, di cui 161 per investimenti, e 184 invece libero.

Prendendo questi due avanzi, sommati, danno il famoso totale di 3 milioni 544, suddiviso in 601 mila vincolato, 2 milioni 151 accantonato, disponibile 791, di cui 630 libero, quindi – chiudendo il tutto – noi abbiamo un avanzo di 630.000 euro libero da poter utilizzare.

Da poter utilizzare quest'anno o negli anni successivi, dipende. Il fondo di crediti di dubbia esigibilità nel 2020 chiude per un totale di 1.918.000 euro. Passiamo alla percentuale di realizzazione dei programmi, al titolo 1 abbiamo l'87,77 %, al titolo 2: 32,51, però sappiamo benissimo che in conto capitale i soldi li spendi se li hai, perché se non hai i finanziamenti o non hai degli investimenti, non hai i soldi per fare gli investimenti chiaramente non li puoi fare.

Siccome questo è un anno, cioè l'anno scorso è un anno particolare, un anno che come ben sapete abbiamo già visto prima la relazione del bilancio di Comune Insieme, dove ci sono stati dei risparmi, e anche degli aumenti di costo. Per cui a per pagina 27 possiamo analizzare, voglio dire, le minori entrate che abbiamo avuto e le minori spese, in più possiamo vedere, diciamo, i soldi che ci ha dato lo Stato per le funzioni fondamentali dell'Ente. Infatti ci hanno, l'anno scorso abbiamo ricevuto in varie volte, non in una cifra unica, globalmente 618.000 euro. Le minori spese che abbiamo avuto rispetto, facendo un confronto 2020 con il 2019, abbiamo avuto praticamente minori entrate per 75.000 euro per quanto riguarda la TARI, che poi questa è quella cifra che noi, praticamente, con una Delibera abbiamo messo per agevolare nella TARI le aziende che hanno chiuso, che hanno avuto i problemi l'anno scorso.

Poi abbiamo contributi nidi gratis, una minore entrata di 75.000 euro. Proventi refezione scolastica: 155.000 euro in meno. Poi ci sono altri piccoli importi, proventi palestre 21.000 euro, rete asilo nido 16.000 euro arrotondando. Sanzioni Codice della Strada, CDS, 221.000 euro, oneri di urbanizzazione 254.000 euro, chiaramente l'anno scorso avevamo previsto, avevamo previsto delle entrate da oneri di urbanizzazione, con i problemi che ci sono stati, le varie chiusure purtroppo non si è concretizzato niente o pochissimo.

Poi abbiamo altri 10.000 euro, riscossioni addizionali, per un totale di 844.000 euro di minori entrate.

Passiamo alle minori spese: abbiamo avuto un'economia sulla refezione scolastica, chiaramente, abbiamo avuto meno entrate, e meno spese. E quindi refezione scolastica ci sono minori spese di 227.000 euro. Pre e post, 10.000 euro. Sostegno alunni 68.000 euro, che è il famoso AES di cui stavamo parlando prima, assistenza educativa e scolastica. Spese per

iniziative culturali, refezione asilo nido, spese per utenze, energia elettrica e gas 21.000 euro, per un totale di 361.000 euro.

Queste sono le minori spese che abbiamo avuto raffrontando le spese che abbiamo avuto 2020, con le spese del 2019. Quindi minori entrate, meno minori spese, minori spese abbiamo una differenza negativa di 483.000 euro, considerando i soldi che lo Stato ci ha elargito, 618.000 euro, abbiamo un dato positivo di 135.000 euro. Questo dato qui voi lo trovate, se andate a vedere nell'analisi che abbiamo fatto dell'avanzo totale, lo trovate nell'avanzo vincolato.

Qui c'è la copertura dei servizi a domande individuali, chiaramente questa percentuale non fa testo, perché con quello che è successo, è chiaro, cioè c'è stato i servizi a domanda individuale un calo, dovuto chiaramente alla chiusura delle scuole, del nido, del pre e post scuola. Quindi io questo dato ce l'ho, e ve lo do anche, però non fa testo rispetto all'anno scorso. Quindi noi abbiamo un totale di entrate di 312.000 euro, e di uscite di 815, con una copertura del 38,30 %, i proventi dei beni dell'Ente, che è il famoso parcheggio in via Asiago, abbiamo una uscita di 17.000 euro, e 54.000 euro di entrate.

L'uscita si riferisce all'ammortamento per la costruzione del parcheggio e i costi del personale dipendente che gestisce il parcheggio, che è il personale della ATL.

Una cosa: abbiamo avuto un peggioramento, un peggioramento degli indici di tempestività del pagamento a 45 giorni, l'anno scorso, nel 2019 avevamo 32 giorni. Ecco, la Normativa prevede che, diciamo, oltre al conto di bilancio, che è un bilancio prettamente finanziario, prevede anche la stesura, rielaborando i dati con uno schema di un bilancio aziendale, praticamente di fare un conto economico e uno stato patrimoniale, che serve più che altro per valutare il valore dei beni e gli eventuali ammortamenti di questi immobili.

Quindi vi do i dati totali, il conto economico si chiude al 31 dicembre con un risultato positivo, dopo le tasse, di 1 milione 836, e con un patrimonio netto di 26 milioni 097.

Io inizierei una piccola relazione per quanto riguarda il servizio dell'area, dell'area servizi finanziari, che diciamo è quella di mia competenza. Come dicevo all'inizio del mio intervento, la pandemia ha causato non pochi problemi, soprattutto organizzativi agli uffici dell'Ente, devo dire che l'area dei servizi finanziari tra le mille difficoltà è riuscita comunque a mantenere attivi e costanti i propri servizi, e di questo devo dare merito alla dottoressa Baldoni e al personale dell'area servizi finanziari.

Ecco, volevo, anche, brevemente, perché chiaramente le cose che fanno i vari uffici sono tante, allora volevo riepilogare velocemente i servizi che dà l'area dei servizi finanziari. Abbiamo la ragioneria, che ha molti compiti, adempimenti contabili, adempimenti fiscali, flussi finanziari, io non sto a leggerli, perché sono tantissime le cose. Più che altro, diciamo, praticamente dei flussi finanziari, adempimenti inerenti alla disciplina in materia di trasparenza etc.

Poi abbiamo l'ufficio economato, che è un servizio che provvede all'acquisto, alla manutenzione delle attrezzature e dei materiali necessari al funzionamento dell'Ente, dico 4 parole, però che non rispecchia tutto il lavoro svolto da questa persona. Poi abbiamo i tributi, ecco, volevo anche evidenziare una cosa: i dipendenti del servizio ragioneria e economato nel corso dell'anno hanno fatto ricorso allo Smart Working, mentre invece la responsabile dell'area e il responsabile dei tributi hanno proseguito il lavoro presenza.

Passiamo ai tributi: l'ufficio tributi gestisce la principale risorsa economica dell'Ente, purtroppo nel 2019 noi abbiamo avuto un pensionamento, che non è stato sostituito. Nell'arco del 2020 un'altra persona è andata in pensione, quindi da 3 siamo passati a 2, da due a uno. Purtroppo nel 2020 i concorsi erano bloccati dal pandemia e abbiamo cercato soluzioni

alternative, cercando di accedere alle graduatorie degli altri Comuni, però senza successo.

Comunque adesso una persona c'è, menomale. Le attività dell'ufficio tributi importanti: il riordino delle anagrafi e delle utenze, in collaborazione con i servizi demografici, l'analisi delle utenze è diciamo una cosa che deve essere aggiornata spesso, perché per la notevole mobilità della popolazione baranzatese, e quindi l'aggiornamento deve essere fatto molto spesso. L'ufficio tributi fa la gestione degli F24 della TARI e il recupero credito, ha inoltre garantito anche il servizio, nonostante il personale ridotto, l'assistenza per il calcolo dell'IMU ai contribuenti che ne hanno fatto richiesta tramite telefono o mail.

Nel 2020 l'ufficio tributi ha dovuto gestire anche delle novità sul fronte dell'IMU e della TARI, che personalmente avrei preferito che queste riforme fossero spostate al 2022, data anche la situazione che gli uffici di tutti i Comuni stavano vivendo. Comunque nel 2020 è stata istituita la nuova IMU, che include anche la TASI ed è stato fatto il relativo nuovo regolamento. In più, è stato fatto il nuovo regolamento della TARI ed è stato elaborato il primo piano economico finanziario, chiamato P.E.F., con i parametri dettati dall'ARERA.

Che sarebbe l'Autorità di regolazione energia reti e ambienti, che è stato fatto con la collaborazione della SERCOM. Questo piano finanziario noi lo abbiamo approvato a dicembre del 2020. Ecco, io avrei finito. Penso di essere stata abbastanza veloce.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Donaggio. Prego Assessore De Filippis.

DE FILIPPIS (Assessore): buonasera a tutti. Io cercherò di essere abbastanza sintetica, anche perché molte tematiche sono già state trattate ampiamente questa sera, e quindi vado un pò' ad integrare ciò che non è stato detto.

Per quanto riguarda le misure urgenti attuate per il discorso della solidarietà alimentare: si è intervenuti andando a costituire una rete con gli attori presenti sul territorio, come Croce Rossa, Caritas, servizi sociali, compresa anche la chiesa evangelica, e quindi l'obiettivo è stato mettere insieme queste realtà e farle collaborare al fine di non avere sovrapposizioni nell'aiuto dei pacchi alimentari, quindi in che cosa consisteva nella consegna di generi di pacchi alimentari, come generi anche di prima necessità, come anche il vestiario di tutte le fasce di età. E quindi si è andate un pò' a vedere le criticità presenti sul territorio e quindi si è andati un pò' a potenziare quel discorso lì attraverso proprio questa rete che ha deciso di collaborare e incrociando un pò' i dati per andare, insomma, a sostenere più famiglie possibili.

Per quanto riguarda il servizio degli anziani, anche lì si è cercato di essere assolutamente presenti, soprattutto anche per gli anziani in difficoltà, piuttosto che gli anziani soli, che si trovavano anche in una situazione di isolamento, e quindi anche lì si è cercato di lavorare di concerto con le varie realtà, proprio per essere presenti queste persone, e quindi tramite un colpo di telefono, tramite le persone che andavano a svolgere le attività di sostegno alle persone anziane insomma.

È stato sempre garantito il servizio di emergenza caldo. E per quanto riguarda, invece, il discorso delle politiche lavorative è stato garantito anche lì il servizio e quindi il sostegno e la guida nella compilazione di quelli che sono i curricula, e l'unica cosa che è andata a cambiare è che si è fatto in remoto, quindi la modalità è cambiata semplicemente mantenendo il servizio attivo, ma in remoto.

Per quanto riguarda, invece, le politiche giovanili: è stato attuato il progetto città dei giovani con associazione Arché e associazione La Rotonda, proprio per incentivare il protagonismo giovanile, e valorizzare i luoghi pubblici, e quindi c'è stata la riqualificazione

di un parchetto comunale e la realizzazione di orti pensili.

Per quanto riguarda, invece, i diritti e le pari opportunità: è stata, ovviamente con il discorso COVID-19, si è dovuto un pò' rivedere quella che era l'iniziativa, la manifestazione "Sai di avere dei diritti", semplicemente sono stati realizzati dei disegni anche con l'aiuto delle scuole dell'infanzia sul territorio, giusto per essere comunque presenti su una tematica così importante e dare la visibilità, anche se con poco, l'importante è esserci.

Per quanto riguarda, invece, sempre i diritti e le pari opportunità: c'è stata, visto anche il forte aumento dei casi di violenza domestica, si è deciso di essere presenti per il tema violenza contro le donne, e quindi è stato girato un video di sensibilizzazione coinvolgendo anche la cittadinanza, e anche lì è stata fatta una rappresentazione con disegni davanti all'ex chiesetta di via Sauro. Per quanto riguarda, invece, il discorso puramente di vicinanza e di senso di comunità per quanto riguarda la festività natalizia l'Amministrazione, con anche i cittadini baranzatesi si sono uniti nella realizzazione di un video per scambiarsi gli auguri, che è poca cosa, ma in un momento dove la socialità è venuta a mancare diciamo che è stato un mezzo per riprenderci insomma un pezzettino.

Per quanto riguarda sempre il discorso di natale: c'è stato l'albero solidale con la collaborazione di Croce Rossa, l'obiettivo era quello di andare a sostenere le famiglie in difficoltà economica, e di andare comunque a garantire la presenza di un regalo sotto l'albero per i bambini.

Si sono presentati anche degli anziani soli, dove richiedevano un regalo e quindi poi un'altra iniziativa è stata quella di andarli a trovare per l'epifania, e quindi per la befana e gli è stato regalato un libro. Il diritto alla casa è già stato ampiamente dibattuto questa sera, comunque ci sono, per fronteggiare l'emergenza abitativa, sicuramente è venuto incontro il discorso del blocco degli sfratti e delle esecuzioni immobiliari, questo ha dato una grossa mano, oltre al fatto di avere come obiettivo quello di andare a evadere tutte le richieste per quanto riguarda il sostegno all'affitto. E mi taccio.

PRESIDENTE: Grazie Assessore De Filippis. Mi dica.

CESARATTO (Consigliere): Presidente avrei una domanda da fare all'Assessore De Filippis in merito alla sua relazione. Posso senza giocarmi il jolly di un eventuale intervento? Visto che questa relazione, diciamo, non ha avuto una sua Commissione?

PRESIDENTE: Prego, faccia la domanda.

CESARATTO (Consigliere): Grazie. Perché mi interessava molto il passaggio in cui citava l'aumento di casi di violenza al femminile che ha fatto poco fa in relazione al video, sappiamo dagli organi di stampa che il periodo di COVID-19, di lockdown e via dicendo ha aumentato tutta una serie di dinamiche in generale, volevo capire se la sua affermazione circostanziata sul territorio di Baranzate è suffragata da dei dati oggettivi. Cioè se l'aumento di cui ha parlato, diciamo, deriva da rilevazione dei servizi sociali, denunce specifiche dell'organo dei Carabinieri sul territorio di Baranzate evidentemente, grazie.

DE FILIPPIS (Assessore): Per quanto riguarda questa tematica qui diciamo che a parte i casi già presenti alla attenzione dei servizi sociali, più che avere un dato numerico in termini di riscontro, è stato proprio l'opposto. In qualche maniera. E quindi il fatto, la paura che non fossero denunciati i casi di abuso e di violenza domestica in qualche maniera. Nel

senso che, diciamo, se andiamo a vedere non ci sono solo dati certi e indicativi dell'indice di violenza, nel senso che spesso e volentieri è una violenza che non viene denunciata e questa è la realtà dei fatti, se venissero alla luce tutti i casi di violenza... Quindi diciamo che si è voluto arrivare nelle case attraverso un video e attraverso la comunicazione della possibilità di scaricare l'app "Non sei da sola" proprio per arrivare a quelle realtà che non denunciano, che non rendono manifesto il caso di violenza domestica e soprattutto cercare di andare a definire e cercare di andare a capire quando si è davanti a un caso di violenza, in tutte le sue varie forme.

CESARATTO (Consigliere): Solo per precisare non era mia intenzione per sminuire, anche una azione di tipo preventivo, che avrebbe comunque il suo valore positivo. Volevo, però, sapere se, e questo ovviamente avrebbe aggravato la situazione, se c'erano dei dati oggettivi, da un certo punto di vista mi conforta il fatto che questi dati oggettivi a distanza di 1 anno potrebbero esserci anche delle rilevazioni statistiche anche sul territorio, da un certo punto di vista mi conferma, il che non toglie l'azione meritoria di una azione preventiva, era solo questo il mio interesse.

DE FILIPPIS (Assessore): assolutamente. Comunque farò sapere l'eventuale dato certo ad oggi. Ci mancherebbe.

PRESIDENTE: Prego Assessore Bevilacqua.

BEVILACQUA (Assessore): Io parto dai piccoli, e l'anno scorso partiamo dal "Giardino dei glicini, che purtroppo è stato attivo per pochi giorni, perché dopo a febbraio c'è stata tutta la chiusura totale, per cui effettivamente il nostro nido di via Trieste è andato un pò, così, a non essere più utilizzato davvero.

Questo ha portato un pò' uno sconquasso sia nelle famiglie che nei piccoli, perché era una cosa veramente imprevista e gestire un piccolino a casa per tutte le famiglie è stato davvero difficile, con l'aiuto davvero di tutte le educatrici che si sono prodigate con questi video che hanno fatto lezioni anche proprio per i piccolini, proprio con dei podcast da portare a casa, proprio le mamme potevano vedere i video delle educatrici, delle loro educatrici per cui proseguire, diciamo così, una parte educativa anche a casa.

Nel frattempo tutti gli uffici si sono prodigati per fare in modo che ci fosse l'apertura, invece, del nuovo nido, e il nuovo nido che è stato inaugurato a fine estate, con una bella manifestazione aperta alla cittadinanza e tutti hanno potuto vedere tutto questo spazio moderno, grande, molto bello, e con tutta una attrezzatura veramente moderna e veramente molto, molto carina, adatta davvero ai nostri piccoli fruitori.

Questo, però, purtroppo la pandemia ha costretto anche qui in alcuni casi di fare delle chiusure, lo stesso le nostre educatrici hanno portato avanti tutto quello, anche se rimodulati, tutti i progetti che avevano in corso, che sono "Passi piccoli", piuttosto che "Chiricù", tutti rimodulati proprio perché il COVID-19 non ha permesso quella che è l'integrazione e per esempio i lavori sulla cucina che dovevano essere fatti, per cui sono stati tutti quanti rimodulati.

"Bimbi insieme" è partito, e infatti il nostro nido non è più il nido dei glicini, è un polo per l'infanzia, che è un altro nome, si chiama "Giro mondo", in questo momento il nido effettivamente non ha ancora un nome, è il polo dell'infanzia che adesso ha tutte le

caratteristiche per esserlo, perché ha degli spazi che prima non c'erano.

Questo succede che proprio questa possibilità abbiamo dato questo servizio proprio di "Bimbi Insieme" alla azienda "Comune Insieme", per questa trasformazione proprio di centro Prima Infanzia. Con ottobre il progetto "Passi piccoli" quindi può svolgere due appuntamenti settimanali nello spazio gioco e socializzazione genitore – bimbo, può fare degli appuntamenti a settimana per lo spazio gioco dedicato ai papà e anche al gruppo di massaggio. Lo stesso, appunto come diceva l'Assessore De Filippis, la settimana legata ai diritti dell'infanzia, per cui sai di avere dei diritti è riuscita a essere fatta anche qui in modo un po' rimodulato, ma tutte le attività, proprio grazie alle educatrici che hanno veramente rivoluzionato il loro modo di educare proprio attraverso questi video, sono riusciti comunque in qualche maniera a portare avanti questo patto educativo che c'era.

Gli spazi fuori dal nido, purtroppo, non solo più comuni, ma devono essere sezionati per cui ogni classe ha uno spazio dedicato. Speriamo che questa pandemia finisca perché con l'anno prossimo questi spazi possono essere completamente liberati.

Passiamo ai più grandi e passiamo ai servizi educativi scolastici, i nostri servizi hanno continuato con la gestione del post scuola, presso la scuola dell'infanzia ex Sant'Arialdo, questo a favore di 12 alunni. La gestione, invece, pre e post della primaria anche questa è per 34 alunni viene fatta, e qui c'è la gestione attività del sostegno educativo assistenziale, quello che si diceva prima, di 258.000 euro, e questo lo facciamo per interventi su 109 bambini. È vero, voglio rispondere a questo punto anche a Cesaratto che prima faceva una domanda del genere: difficile effettivamente interloquire con le insegnanti che fanno le segnalazioni, ma non passano direttamente, poi, al Comune, vanno agli assistenti sociali, che vanno all'ATS e c'è veramente chi segue questi bambini, ma non è un problema di Baranzate, è un problema territoriale, per cui noi potremo fare tutto, magari non siamo capaci noi, però non è capace tutto il territorio, perché succede che i numeri sono veramente in escalation, sia a Bollate, che a Novate, che a Arese, che a Garbagnate, che a Senago, per cui non è che noi non si fanno, è proprio un trend che in questo momento bisogna mettersi lì effettivamente tutti insieme e decidere come fare e quali sono quelle caratteristiche che una volta non si notavano e quindi, o che adesso si notano di più qualche maniera, per cui ci sono tutti questi bisogni speciali che prima effettivamente non venivano evidenziati.

Ricordiamo che il Comune paga i libri di testo per le scuole dell'infanzia, c'è la gestione, appunto, della refezione scolastica e quest'anno noi abbiamo erogato circa 70.000 pasti, anche se appunto molte volte i ragazzi sono stati a casa, per quanto riguarda il POF abbiamo interventi di sostegno economico per l'educazione motoria, l'educazione linguistica, sia l'educazione ecologico ambientale, l'educazione alimentare e l'educazione civica.

Oltre ai vari altri soldi per il diritto allo studio in generale. C'è sempre l'erogazione di borse di studio Comunali. L'anno scorso la dote scuola Regionale è stata erogata a 28 beneficiari per il territorio di Baranzate. Sempre l'anno scorso c'è stata la realizzazione del centro estivo per l'infanzia in collaborazione con l'istituto scolastico Sacro Cuore.

Per quello che riguarda, invece, la cultura è un po' un disastro, perché appunto non si è potuto fare praticamente nulla, c'è stata una sperimentazione, anche lì online, con 4 o 5 proposte, però abbiamo visto che la cittadinanza non ha risposto, per cui non valeva la pena spendere dei soldi importanti, perché poi gli spettacoli li devi pagare praticamente quasi come se fossero dal vivo, ma non c'era una risposta della cittadinanza, cioè le visualizzazioni erano così basse che sperimentare va bene, però dopo se non funzionano, non funziona. Mentre con l'allentamento della pandemia per cui all'inizio dell'estate si è potuto rivedere tutto quello che era stato bloccato con Baranzate in opera, perché effettivamente la Traviata era stata fatta in

biblioteca e era stata una cosa meravigliosa prima che tutto succedesse, poi invece era stato tutto bloccato, anche tutto il programma, con il teatro fatto a scuola, è stato fatto un pezzettino ma poi appunto è stato bloccato dalla pandemia.

E la compagnia teatrale è riuscita a rimodulare per l'estate e quindi portare avanti comunque tutto il programma di Baranzate in opera per l'estate. Lo stesso vale con il "Ti aspetto fuori" che, anche se in forma ridotta, è comunque stato fatto.

Per quanto riguarda la biblioteca: purtroppo... Allora inquadrato in questo momento, questi sono i dati appunto del 2020, ha circa 6 mila iscrizioni, purtroppo il trend del 2020 ha bloccato tutto, perché ogni anno c'erano circa 100 nuove iscrizioni all'anno, l'anno scorso si è fermato un po' tutto, ci sono state solamente 54. È vero, le iscrizioni si sono bloccate, in compenso le visualizzazioni per prendere i libri in prestito online tramite il CSBNO invece è andato alle stelle, perché ci sono state tantissime prese, perché non potevano andare in biblioteca e prendere i libri, per cui prendevano tutti i prestiti solamente appunto online. La biblioteca digitale, diciamo così.

È stata avviata una collaborazione con due punti su Baranzate, una è l'edicola che c'è in via Gorizia, per cui questa diventa punto di prestito e lo stesso con il nido dell'infanzia. Con il nido dell'infanzia tutti i bambini hanno una sezione dove le mamme possono prendere i libri come se fosse, è un pezzo di biblioteca trasportata là, per cui vanno lì, prendono i libri e li portano indietro, come se fosse la biblioteca, invece di venire lì, è la biblioteca che si è spostata sul posto. E lo stesso vale come punto di riferimento, appunto, l'edicola di via Gorizia.

Le attività svolte della biblioteca sono parecchie, non ve le sto a raccontare tutte, ci sono stati, a parte sempre il primo periodo, un po' di smarrimento, una serie di attività sono sempre state fatte online con i bambini per la festa del papà, con la creazione della cravatta, piuttosto che la formazione sempre online per la festa della primavera e delle cose così sempre per i bambini.

Tutto un po' bloccato per quanto riguarda i gruppi di lettura, si sono riusciti a fare, sempre quando c'è stata l'allentamento della pandemia dove i gruppi di lettura si incontravano all'esterno, sotto l'albero appena fuori, per cui ci mettevamo tutti quanti, perché faccio parte anche io del gruppo di lettura, tutti fuori distanziati e si poteva fare, appunto interloquire tra chi aveva letto i libri.

Altre cose molto carine che sono state fatte è il coinvolgimento, per esempio, sempre tramite la biblioteca, ma anche l'ANPI, di iniziative come il 25 aprile, cosa che l'anno scorso non abbiamo potuto festeggiare per le vie di Baranzate, e invece abbiamo fatto una serie, sempre coinvolgendo la cittadinanza, una serie di video e poi presi e montati e messi online e questo ha avuto tante visualizzazioni. Queste sono tantissime altre iniziative che sono state fatte lo scorso anno.

Ho chiuso, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei Assessore. Prego Assessore Chiariello, prego.

CHIARIELLO (Assessore): Chiaramente l'anno 2020 è stato un anno particolare per tutti, soprattutto per alcuni settori. Comincio dallo sport: in realtà forse lo sport è stato uno dei settori più penalizzati, perché dalla fine di febbraio del 2020 tutte le società sportive si sono dovute fermare e non hanno potuto svolgere la loro attività, e con questo tutte le manifestazioni che erano previste, per esempio: la festa dello sport, la camminata rosa, la festa del cane, non si sono potuti chiaramente tenere. È chiaro che con questo non è che non si è

fatto niente, perché noi siamo stati sempre vicini alle associazioni sportive, abbiamo cercato sempre di supportarle in qualsiasi loro dubbio avessero con i D.P.C.M., aiutandole per quanto riguarda i ristori e i bandi e abbiamo messo pure a disposizione nei momenti quando è stato possibile, pochi momenti di apertura all'aperto abbiamo messo a disposizione il parchetto di via Fiume, perché con il bando non era stato assegnato e quindi abbiamo dato la possibilità di utilizzare quello spazio all'aperto e alcune associazioni ne hanno approfittato.

Ricordo l'associazione "Le Lune", la "Fly Dance", "One kido" e così via. Quindi abbiamo cercato di stare vicino e di dargli tutto il supporto possibile e immaginabile.

Per quanto riguarda demanio e patrimonio: voi sapete, ne avevamo già parlato, abbiamo subito dando l'incarico a un legale per poter sfrattare i due negozi di Cascina del Sole, finalmente c'è stato il Decreto ingiuntivo, chi occupava quei locali, che in parte non pagava neanche gli affitti, sono stati sfrattati, e quindi sono ritornati in mano alla Amministrazione, e adesso si pensava di metterli in vendita una volta fatta la stima con l'agenzia delle entrate.

Per quanto riguarda il commercio e le attività produttive pure qua abbiamo cercato di supportare tutte le attività produttive, soprattutto il commercio di vicinato. E, se ricordate, ne avevamo già parlato, con i ristori per quanto riguarda le famiglie con i fondi di 86.000 euro la prima volta e seconda volta, abbiamo cercato per far lavorare soprattutto il commercio di vicinato, che il 50 per cento di quei buoni potevano essere spesi nella grossa distribuzione, mentre il 50 per cento in tutti i negozi di vicinato che avevano dato la loro disponibilità.

Abbiamo portato il mercato del giovedì, se vi ricordate forse è stato il primo mercato ad aprire nel periodo del COVID-19, quando c'è stata la chiusura totale, appena hanno dato la possibilità ci siamo subito attivati ed è stato fatto tutto in sicurezza, sia per i cittadini e per gli stessi ambulanti, grazie alla collaborazione avuta sia dalla protezione civile, che dalla vigilanza urbana.

Questo per quanto riguarda pure il mercato. E, invece, per quanto riguarda l'edilizia privata e l'urbanistica sapete benissimo che il 2020 è stato l'anno dove abbiamo portato avanti per arrivare alla adozione in luglio del piano del Governo del Territorio. Quando poi l'approvazione è stata fatta nel 2021. L'edilizia non è che è stata ferma, perché le SCIA, e così via, sono andate avanti. Chiaramente si è dovuto riorganizzare completamente gli uffici, perché voi sapete in molti uffici è più facile lavorare in Smart Working, invece molti uffici devono lavorare in presenza, tanto è vero l'edilizia privata il geometra Tosi ha lavorato tutti i giorni dal lunedì al venerdì in presenza, insieme alla collaboratrice, la Populin, mentre i due tecnici hanno lavorato da casa il lunedì, il mercoledì e il venerdì, mentre il martedì e giovedì, perché mentre prima si riceveva sia i cittadini che i tecnici, solo al giovedì mattina, abbiamo prolungato, perché abbiamo visto che quel tempo non era sufficiente e abbiamo ricevuto i cittadini e per quanto riguarda l'accesso atti al martedì mattina, mentre il giovedì, invece, solo i tecnici e professionisti.

Non mi sembra che ci sia altro per quanto riguarda il settore demanio e patrimonio. Il Suap, lo abbiamo detto. Basta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Chiariello.

MALASPINA (Assessore): Grazie Presidente. Anche io cercherò di essere molto rapido. Allora hanno detto tutti quanti il 2020 è stato un anno particolare, quest'anno non sono stati praticamente utilizzati oneri di urbanizzazione per andare a sostenere quelle uscite tipiche dei lavori pubblici, o comunque dell'assessorato che il Sindaco mi ha affidato. Per

onestà intellettuale andando a vedere lo stato di realizzazione dei programmi si vede che sullo stanziamento assestato di 8.739.000 l'impegnato è 2 milioni e 7, per cui realizzato è un 31 per cento, uno potrebbe guardare questo e dire: "Non è stato un anno particolarmente buono".

In realtà se andiamo a togliere la grossa cifra che c'è qua dentro, che c'è dietro questi 8 milioni e 7 che è il costo di realizzazione del cimitero, perché ovviamente è un'opera particolarmente impegnativa, che era stimata ancora da ormai diversi anni a questa parte in una cifra superiore ai 4 milioni, si va a vedere che in realtà non si è molto lontani dall'obiettivo che ci si è dati. Chiaramente la realizzazione del cimitero rimane una delle priorità della Amministrazione, chiaro è che non è semplice, soprattutto in un anno come l'anno scorso, andare a realizzare un'opera da 4 milioni di euro in project financing. Detto questo, ci sono comunque 2 milioni e 7 di spesa che se andiamo ad analizzare e andiamo a togliere il milione e 200.000 euro per la realizzazione del nuovo nido, che è una cosa che arriva da molto lontano, per cui diciamo lo diamo per acquisito, noi ci rendiamo conto che in un anno in cui non sono entrati oneri di urbanizzazione a sostegno delle opere pubbliche il Comune di Baranzate ha fatto 1.600.000 euro di lavori pubblici quasi completamente sostenuti da bandi.

Per cui è stato rimosso, ci sono stati interventi per la rimozione dell'amianto all'interno delle scuole, sia all'interno della scuola media, che nella scuola di via Mercantesse, dove è stato eliminato dalle tettoie, sono state rifatte le facciate e vedo un segnalatore del camino, dei problemi di stabilità del camino per tanti anni.

È stato completamente ripulita l'area Tapparelli, grazie a un finanziamento di Regione Lombardia, anche lì sono stati più di 200.000 euro per la pulizia complessiva dell'area, stiamo parlando di quelle famose 3.500 tonnellate con cui spesso e volentieri ho annoiato questo Consiglio Comunale.

È cominciata la realizzazione della piattaforma ecologica, che poi ha avuto tutti i piccoli problemi per cui c'è stato questo slittamento dei tempi per cui siamo adesso a fine lavorazioni. La realizzazione dell'ampliamento del centro sportivo per altri 600.000 euro, almeno quello che c'era a base d'asta del finanziamento, l'illuminazione, l'efficientamento dell'illuminazione pubblica che abbiamo portato avanti nell'ultimo triennio, altri 90.000 euro anche lo scorso anno, per cui oltre alla piazza del mercato, un intervento su varie vie sparse del Comune di Baranzate.

Insomma è stato un anno in cui in ogni caso, nonostante risorse non ne arrivassero e anzi dovendo noi impegnare alcune proprie dell'Ente, perché c'è qualcosa che è stato finanziato con avanzo, 30.000 euro il parcheggio di via Sauro, per dirne una, si è riusciti comunque a garantire un certo numero di lavori a questo Comune, soprattutto su alcune partite che secondo me sono molto importanti e qualitativamente sono anche notevoli.

Chiaramente parte di questi, parte di quello che è stato impegnato avrà impatto su quest'anno, due li ho già detti, un altro è l'abbattimento delle barriere architettoniche, per cui i lavori all'interno delle scuole elementari per la realizzazione dei due ascensori che verranno chiaramente realizzati questa estate, non c'era il tempo materiale se non per farlo in altri momenti, però si è riusciti, e per questo io devo ringraziare il lavoro degli uffici che sono stati presenti sempre, sia nel momento più buio dello scorso anno, fino a tutta la fine dello scorso anno, sono stati sempre presenti e hanno permesso di raggiungere questi risultati. Per cui, ripeto, su 2 milioni e 718.000 euro sapere che il Comune di Baranzate è riuscito a portarne a casa 1.600.000 di soli finanziamenti esterni, secondo me è una cosa che dovrebbe fare piacere, dovrebbe fare piacere a tutto il Consiglio Comunale perché in ogni caso si sa che c'è un ufficio tecnico che è in grado di reperire risorse anche nei momenti di magra, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Malaspina. Prego Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. Sulle mie deleghe, politiche sociali abbiamo già trattato nel punto precedente, per quanto riguarda la Polizia locale l'attività più significativa dal punto di vista numerico per quanto riguarda l'attività di Polizia stradale sono indicate nelle tabelle 2.500 verbali, circa 600 decurtazioni punti patente, circa 250 interventi su richiesta dei cittadini per quanto riguarda la Polizia stradale.

L'attività di Polizia Giudiziaria c'è un dato significativo: la comunicazione di reato trasmesse alle Autorità giudiziarie circa 47, 4 al mese, e poi tutta la parte relativa alla attività amministrativa.

Il 2020 è stato un anno complicatissimo per la Polizia Locale, hanno fatto un lavoro veramente straordinario, anche Regione Lombardia ha voluto in maniera significativa premiare con un encomio, che sarà poi a breve consegnato a tanti agenti di Polizia Locale che sono stati sempre sulla strada, nel 2020, non vaccinate, a contatto soprattutto per il controllo dei assembramenti COVID-19, a contatto con persone in particolare situazione di grande pericolo che non rispettavano le disposizioni, e quindi hanno fatto veramente un lavoro encomiabile, sono sempre stati in prima linea e di questo devo veramente ringraziarli in maniera molto sentita.

Il comando ha garantito tutti gli standard qualitativi e quantitativi dei servizi per la cittadinanza e ha espletato tutte le attività ordinarie e anche quelle straordinarie appunto sia anche in collaborazione con la Polizia di Stato in alcuni casi, con i Carabinieri sicuramente, e anche con la Polizia Locale della Provincia della città metropolitana di Milano che ha fatto con i nostri agenti, con il nostro Comandante diversi interventi.

Quindi va un plauso agli operatori della Polizia locale, che consapevoli, ma altamente professionalizzati del livello di probabilità di rischio ai quali si sono esposti durante le attività nel periodo di emergenza epidemiologica hanno dimostrato professionalità e senso del dovere, continuando a svolgere i compiti normali in situazioni di grande complessità.

Per quanto riguarda il servizio personale: rilevo i passaggi più significativi dell'anno 2020, e quindi l'avvio del Procedimento per l'adozione della figura del medico competente che si è concluso nell'anno 2021. L'adozione, finalmente direi, perché il Comune di Baranzate non lo aveva del regolamento di organizzazione del luglio del 2020.

Per quanto riguarda il personale: c'è stata una prova selettiva per l'assunzione a tempo determinato di un operaio. L'assunzione di un collaboratore B3, l'assunzione di un'agente di Polizia locale, di un istruttore amministrativo e l'avvio della procedura del 110 per il Comandante che si è conclusa.

Undici rapporti lavoratori sono stati instaurati o prorogati, sia per i contratti a tempo determinato che a tempo indeterminato e poi è stato fatto e continua ad essere fatto un lavoro molto complesso che è quello relativo alle modalità di conteggio delle spese di personale per quanto riguarda gli spazi assunzionali. C'è una Normativa, la 34/2019 che rileva diversi criteri rispetto a quella precedente e ha una complessità non indifferente sul calcolo degli spazi assunzionali che le Amministrazioni possono utilizzare per nuovi dipendenti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, qualcuno chiede di intervenire? Prego.

(Consigliere): Presidente avrei una domanda, posso? Non è un intervento, è una

domanda all'Assessore De Filippis.

PRESIDENTE: Prego.

(Consigliere): Volevo chiedere: in merito al discorso che faceva sulla associazione, ad esempio "Rotonda" etc., a pagina 30 della tabella 22, punto 8, cooperazione associazionismo, vedo zero. Quindi volevo chiedere il motivo. A pagina 30 della relazione, al punto 8 vedo "Cooperazione associazionismo zero". Volevo chiedere: quindi questa collaborazione, questi lavori insieme alla associazione non vengono stanziati? Come mai vedo zero tra pagamenti e impegni? Grazie.

DE FILIPPIS (Assessore): Sì, qui c'è zero. Però sono bandi che sono stati fatti. E poi per quanto riguarda la collaborazione tra le associazioni era proprio riferito al discorso dei pacchi alimentari per quanto riguarda il discorso COVID-19, e l'emergenza alimentare. Poi considerate che io rispondo da quello che poi effettivamente è ottobre e novembre, e comunque sì, qua è corretto il dato da quel punto di vista.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono richieste di intervento? Nessuno chiede la parola?

ANGELINI (Consigliere): Mi scusi Presidente, posso? Io mi sorprendo della percentuale degli insoluti sulla tassa dei rifiuti, perché è una cifra spaventosa.

Cioè non riesco a capire come possano esserci così tanti casi di insoluti sulla tassa dei rifiuti, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei. Ci sono altri interventi?

LESMO (Consigliere): Sì, Presidente, vorrei chiedere la parola, grazie. Così come l'Assessore Donaggio che ha esordito dicendo che il revisore ha dato parere favorevole al bilancio, parto anche io da quello che ha detto il revisore, perché effettivamente è l'organo indipendente e autorevole che si esprime sul bilancio, quindi penso che la sua parola, quello che dice sia importante. E penso sia importante che lo conoscano anche i baranzatesi, e quindi spero davvero che molti vadano a leggere i documenti del bilancio.

Anche perché effettivamente il bilancio è il documento più politico che ci sia in una Amministrazione, perché è proprio quello dove vengono effettuate le scelte, ma soprattutto è il documento che poi certifica quanto le cose funzionino all'interno dell'Ente e come gli amministratori politici sappiano farlo funzionare.

Allora noi abbiamo esordito la scorsa volta con una nota procedurale, sul fatto che la Delibera di Giunta fosse stata approvata e poi rifatta in occasione del bilancio di previsione 2020. Adesso mi viene quasi da sorridere, è vero che è passato poco, però si è ripetuta la stessa e esatta cosa anche con il bilancio consuntivo, nel senso che vedo che nell'elenco delle delibere di Giunta c'è prima una Delibera numero 50 approvata l'8 aprile, e il giorno successivo la proposta di Delibera viene mandata al revisore e successivamente il 22 aprile viene riapprovata in Giunta un'altra Delibera, la 55, che ha come oggetto "Rettifica dello schema di rendiconto della gestione 2020".

All'interno si fa riferimento a due errori materiali, che poi questa definizione l'ho imparata anche io nel tempo è la panacea di tutti i mali, mero errore materiale. In realtà quello che il revisore mette in evidenza nella sua relazione è invece una cosa molto importante,

perché nella sua relazione, soprattutto nella parte dove si parla dei rapporti con le società partecipate, il revisore dice che manca l'asseverazione della società partecipata, e dice che sia per l'Ente Comunale, che per le società partecipate non sono stati richiesti i pareri degli organi di revisione.

E questa cosa qui è molto grave, perché nel rendiconto, soprattutto per quanto riguarda le società partecipate, è fondamentale che ci sia l'asseverazione, cioè: entrambe le Parti, società e Comune, riconoscono e confermano il valore degli importi, siano essi a credito e siano essi a debito. E il fatto che il revisore dica che questi importi mancano e che alla data di aprile non c'è ancora il dato definitivo accertato del 2020 delle società partecipate è piuttosto grave. Anche perché su questo tema della asseverazione, è la Corte dei Conti che dice che l'asseverazione è un passaggio fondamentale per l'iscrizione a bilancio degli importi.

Quindi è vero che il revisore dà parere positivo, ma dà anche tante bacchettate e chiede una maggiore trasparenza e puntualità nel dire le cose e nel fare, insomma, l'attività di Amministrazione. Poi veniamo all'altra parte, pagina 34, prego. Poi c'è l'altro paragrafo che è molto interessante che è quello delle irregolarità non sanate, qui si fa riferimento, in particolare, ad alcuni elementi. Allora, dunque, ecco qui, quello dei crediti stralciati, a pagina 38 della relazione. Dice: "Relativamente alla contabilità economico patrimoniale si rileva e si richiede un elenco completo dei crediti stralciati dalla contabilità finanziaria, ma ancora giuridicamente validi e quindi da riportare nella contabilità economico patrimoniale". Quindi qui che cos'è che emerge? Che il revisore chiede di recuperare e rimettere nella contabilità dei crediti che sono stati stralciati, e quindi che si considerano probabilmente non più esigibili. Siccome questo tema era già emerso con la precedente Legislatura, intorno all'anno 2017, c'era stato un repulisti di tutta una serie di crediti, che erano stati fatti però ovviamente Lei in quel periodo non era ancora Assessore, perché era probabilmente il periodo in cui era Assessore il Sindaco o probabilmente Topeta, però c'era stato questo stralcio.

Io qui vorrei capire se si tratta della richiesta di riprendere in considerazione, di recuperare tutti quei crediti che fanno riferimento al periodo 2016, 2017. Poi altro tema che ha sollevato poco fa anche il Consigliere Angelini è, appunto, l'elevata percentuale e anche il revisore dice che c'è una elevata percentuale di insoluti relativamente alla tassa rifiuti. Allora siccome la tassa rifiuti rispetto a tutte le altre è molto particolare, nel senso che se l'IRPEF opera con una percentuale sul reddito percepito dalla singola persona, la TARI, invece, corrisponde a un ammontare annuo che spende il Comune e che la Legge dice che deve essere recuperato e ripartito sui cittadini e recuperato in toto, e quindi ci deve essere una copertura del 100%. Qui effettivamente si parla di una quota molto elevata di insoluti, e quindi sono andata anche a controllare quali erano le rate della TARI 2020, perché ho pensato, anche, che fosse legato al fatto che con il COVID-19 sono state, giustamente, posticipate le date di pagamento della TARI e ho visto che la prima rata era entro il 2 novembre e la seconda rata entro il primo di febbraio del 2021.

Il punto è che arrivati fino a aprile io mi aspetto che anche la seconda rata sia accertata ormai, perché sono passati due mesi dalla scadenza e quindi mi chiedo: rispetto alla dilazione delle tempistiche di versamento che c'è stata nel 2020, quanta è la parte di effettivo incassato a febbraio del 2021 e quanta invece è l'effettiva parte di non incassato e quindi di scopertura? E su questa effettiva parte mi chiedo: quali sono le azioni politiche che questa Amministrazione intende mettere in atto per andare a recuperare almeno il 100 % del costo della TARI, cosa prevista per Legge, quindi non qualche cosa che va a ledere altri diritti acquisiti.

Poi Le faccio un plauso alla onestà, perché ho visto che ha parlato dell'indicatore di

tempestività dei pagamenti, che effettivamente è salito a 45 giorni, quindi nel 2019 erano 32 i giorni, quindi vuol dire che c'è stato un peggioramento nella situazione. Purtroppo questo peggioramento, e quindi questo ulteriore ritardo nel procedere ai pagamenti, fa sì che l'Ente sia obbligato a stanziare una somma a copertura del rischio di questi ritardi nei pagamenti, e anche qui lo avevo già detto anche in occasione del preventivo, bloccare una somma a Baranzate che si aggira intorno ai 120.000 euro, che è dovuta proprio in proporzione ai ritardi nei pagamenti, onestamente è una grande perdita per il Comune, perché con questi soldi qui si potrebbero fare ben altri interventi e si potrebbero fare molte più cose, soprattutto sulla parte corrente.

Poi un altro punto qui importante, e che non è stato citato da Lei nella sua relazione, sono i lavori di somma urgenza. Noi ci siamo trovati nel Consiglio Comunale del 22 di dicembre ad approvare i debiti fuori bilancio, dentro questa voce, però, non mi risulta che fossero ricomprese anche le somme stanziate come lavori di somma urgenza. In particolare faccio riferimento alla determina 467 del 31 agosto del 2020 per 26.000 euro che ha come oggetto violenti eventi atmosferici, più interventi vari. E poi l'altra determina, 542 del 29 settembre del 2020, questo per una cifra piccola, di 707 euro, e si trattava di un servizio urgente per intervento a seguito di raffiche di vento. In ogni caso questi 27.000 euro in tutto, proprio perché lavori rientranti e specificati dentro alle due determine come lavori di somma urgenza, dovevano essere portati in Consiglio Comunale per l'approvazione e per il riconoscimento del debito fuori bilancio.

Questo va fatto anche laddove il capitolo sia capiente, la Corte dei Conti stabilisce questa cosa, non sono io che me la invento e dice che devono essere portati in Consiglio Comunale entro venti giorni, questa cosa nel 2020 non è stata fatta. E non è stata sanata, neanche, con il Consiglio Comunale del 22 dicembre.

Quindi anche qui sotto l'aspetto politico devo dire che le stesse scene che vediamo durante il Consiglio Comunale quando chiediamo la parola e ci viene detto di no, le vediamo però anche nella gestione della cosa pubblica, e politicamente questo non va bene. Non è così che si trattano i soldi dei cittadini, perché poi ovviamente se la Legge ha delle previsioni, e se la Corte dei Conti dà delle previsioni, non è più soggettivo di quello che vuole fare l'Amministrazione, le cose vanno fatte. Non si può superare così, senza prestare attenzione a quello che è previsto.

È una modalità che non va bene, e vedrete che con il tempo purtroppo sarà Baranzate a pagarla. E poi un ultimo punto, rispetto al realizzato: prima l'Assessore Malaspina citava che nel 2020 l'indice di realizzazione del programma è stato del 31 %, probabilmente per la sua parte mediamente del 32 %, 32,5 %, che effettivamente per essere un anno così particolare è una percentuale molto alta, perché invece guardando il bilancio del 2019 l'indice di realizzazione era del 9,32 %, e quindi qui mi viene da dire che non è stato solo l'anno del COVID-19 il 2020, ma è stato anche l'anno della campagna elettorale, perché dal 9,32 si è passati al 32,51 %, e qui dentro ci sono stati nido, il campo da calcio della Baranzatese, per quanto poi bisognerà capire quanto fruibile con la vasca di laminazione, più i vari contributi della Regione. Quindi onestamente cioè non è stato basso come indice di realizzo. Certo è dettato da tutta una serie di scadenze e molto puntuale di interventi di campagna elettorale. Io ho finito qui, grazie per l'attenzione. Ah, ecco, le rispondo questa volta chiederei a Lei di darmele, perché qui io chiedo informazioni sulle scelte politiche, di come recuperare la TARI, quali azioni e le scelte politiche del perché vengano trascurati alcuni adempimenti invece dettati dalla Legge e dalla Corte dei Conti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altre richieste di intervento?

PRISCIANDARO (Consigliere): Sì, Presidente. Grazie. Io comprendo le difficoltà dei colleghi Assessori nell'illustrare gli obiettivi relativi all'anno 2020 per i motivi che tutti conosciamo, per la drammaticità dell'anno 2020. Anche se qualche miracolo questo anno 2020 lo ha fatto, perché abbiamo appena sentito che mentre negli anni in cui il COVID-19 non c'era la realizzazione del programma era al dieci, 12, nel 2020 siamo passati a un clamoroso 32 %, e va beh, sono i miracoli, bisognerebbe votare ogni anno.

Un'altra cosa cui tengo a precisare è che i nostri interventi, almeno il mio, sono riferiti sempre e comunque alla parte politica, io comprendo perfettamente, poi sono uno di quelli che frequenta il Comune, so l'impegno che il personale, che i dipendenti nel corso dello scorso anno hanno messo per dare risposte positive alle richieste della cittadinanza, è stato l'anno anche dello spostamento delle elezioni amministrative e quindi da maggio siamo passati a settembre, consentendo così un maggior lasso di tempo per la realizzazione del programma della Amministrazione in corso. Quindi il personale sempre, fatto salvo quando noi diciamo che questo non va bene, quello è fatto male, non è riferito all'opera dei dipendenti, dei funzionari, degli apicali, ma ci riferiamo sempre alle scelte politiche, questo è il nostro confronto, il nostro terreno di azione. Noi ci confrontiamo con gli Assessori, con i colleghi Consiglieri, sulle varie questioni che attengono la gestione di questo Comune.

Io mi sono, ho tempo, a differenza di Claudia che lavora, che fa la mamma, io faccio il nonno e sono pensionato e quindi un pò' di documenti me li leggo, e quindi ho visto che sulla relazione, sulla parte sociale non c'è che dire, voglio dire, è il settore che abbiamo detto prima è stato più sotto pressione per quanto riguarda, anche se qui voglio dire ho registrato qualche voce, la dico perché siamo in Consiglio Comunale, non so se si può, l'Assessore Chiariello lo ha citato prima, mi riferisco ai buoni spesa, si chiamano così, mi pare da dieci euro, mi dicono qualcuno, così come quando una volta c'erano che si dava, i servizi sociali davano i quattrini e qualcuno li spendeva per essere cose rispetto a comprare il pane e il prosciutto e queste cose qui, che qualcuno faccia vale dieci, me ne dai otto, te ne do dieci. Quindi stiamo attenti, è possibile che il commerciante chieda a me Prisciandaro beneficiario di quel buono di portare un documento e dimostrare che sono effettivamente Prisciandaro Pietro? Perché poi il commerciante che va Pietro, Pasquale o Giovanni non gliene frega niente, quando mette insieme un pò' di buoni, va in Comune, fa la sua distinta e gli rimborsano le somme, quindi stiamo attenti, giusto così, ma non se o qualcun altro ha registrato, però teniamo su le antenne perché è un peccato, i quattrini devono andare a chi ha veramente necessità di comprarsi i generi alimentari, non altri prodotti.

Quindi, vi dicevamo, l'aspetto sociale è stato fortemente sotto pressione, la pubblica istruzione, lo sport, ho visto la pagina dello sport, c'è poco da fare era tutto chiuso, i nidi, queste cose qui, c'era poco da fare. Quello su cui noi, al meno io pongo l'accento a cominciare dalla vigilanza urbana. La vigilanza urbana anche essa ha svolto un ruolo in questo anno encomiabile, ma non è questo il problema, il problema è che noi abbiamo avuto un anno di vigilanza urbana assolutamente, come dire, per un certo periodo abbastanza importante, fino alla copertura non c'è stato il Comandante. Siamo sotto organico, quindi abbiamo detto più volte, a prescindere dall'anno 2020 che è stato un anno particolare, che ha visto alcuni uffici, tra cui la vigilanza urbana sotto pressione per rispondere a una serie di necessità che nessuno poteva prevedere, la vigilanza urbana di Baranzate a Baranzate riveste un'importanza decisiva.

L'altra sera, faccio un esempio, l'altra sera stavo andando in centro, io abito in

periferia, ho incrociato il Comandante, mi ha salutato e chi ha invitato a fare due chiacchiere. Ecco, gli ho chiesto: c'è un periodo, Assessore Malaspina, che in via Mercantesse abbandonano rifiuti di ogni genere, è già tre o quattro volte. Ho visto che all'incrocio di via Mentana ci sono tre telecamere, una che guarda la via Mentana, una che guarda la Mercantesse, e una che guarda non so se via Venti settembre e quant'altro, e quindi è possibile che questa situazione che per Baranzate è importante venga ripresa, ci sia la possibilità di una verifica in tempi rapidi? Per dare risposta. Quindi anche il ruolo della vigilanza urbana nel 2020 è stato un ruolo parziale, importante per il contributo che ha dato, ma certamente, così come è, io mi auguro che con l'arrivo del nuovo Comandante questa importante funzione del Comune di Baranzate abbia un salto di qualità e possa finalmente fare quello che gli compete. Ho visto la relazione, è un mero elenco di tutte le multe, e io non so se gli Assessori collaborano alla stesura di queste relazioni, io non lo so. Io quando ero Assessore a Bollate facevo una premessa di carattere politico in modo che il collega Assessore, lì c'era un altro ambiente, lì ti facevano la radiografia i Consiglieri di Opposizione, dove spiegavo perché ho potuto realizzare, e lì eri vice Sindaco, dove si spiegava perché si è potuto realizzare determinare cose o perché non si è potuto realizzare, perché è un consuntivo, ci sono anche degli obiettivi che non si possono raggiungere, non si sono raggiunti, non è la fine del mondo.

Quindi qui ci si limita a delle relazioni, io credo che le facciano solo i tecnici, e che i politici forse qualcuno si limita a leggerle, ma secondo me ci deve essere un pò' più di cuore in queste relazioni, anche dalla parte politica.

Passiamo ai lavori pubblici: Assessore Malaspina ci sono opere che sono come vacche di Fanfani, si ripetono la piattaforma è sette anni che la citiamo, è citata nel 2019, è citata nel 2020, la citeremo nel 2021 probabilmente perché si finisce adesso. Quindi ci dobbiamo mettere d'accordo, quali sono effettivamente le opere realizzate nel 2020. Io credo che, ripeto, qui c'è un elenco analitico, dettagliato di quelle che sono le cose che sono state fatte, e secondo me di qualità non sono ancora opere che determinano una svolta in questo Comune. È una di quelle opere, è quello che Lei ha citato il cimitero, che però è lontana dal realizzarsi.

Problema casa: nessuno lo ha citato, eppure c'è una situazione difficile, sono anni che siamo beneficiari di finanziamenti, ma questi benedetti appartamenti non vengono mai pronti. C'è stato recentemente un bando, un solo appartamento messo a bando. Uno.

Eppure c'era in previsione, perché siamo, ripeto, abbiamo avuto un finanziamento, per quanto riguardava la realizzazione di una serie di appartamenti, qualcuno dirà ma sono in corso, sono in corso da quattro o cinque anni, compresi quelli che verranno pronti o che sono già pronti in questa scuola.

L'altro grande assente è l'ambiente. Non c'è una parola dal punto di vista ambientale in questa relazione nel 2020, dal punto di vista del nuovo contratto rifiuti, che secondo noi, secondo me ha peggiorato la situazione a Baranzate, da più voci si dice che Baranzate rispetto a qualche anno fa, non agli anni in cui c'eravamo noi, agli anni in cui c'eravate già voi, quindi due, tre, quattro anni fa Baranzate era più pulita. Oggi si nota un rilassamento. Quindi anche su questo non c'è stata, secondo me, l'attenzione che avrebbe dovuto esserci.

Veniamo al demanio e patrimonio: ho visto che l'Assessore ci ha detto che ha liberato gli appartamenti, siamo tornati in possesso. Non sappiamo però se abbiamo recuperato i quattrini. Non lo sappiamo. Forse siamo tornati in possesso dei due negozi, ma abbiamo speso 5, 6 mila, settemila euro di Avvocato, ma non so se in prospettiva c'è la possibilità che il Comune rientri nel possesso... Poi una cosa che noi abbiamo, mi pare, diviso in due una parte gestito, le proprietà immobiliari del Comune di Baranzate sono una parte mi pare gestite dal

sociale e una parte dal tecnico, ho visto che la parte del sociale noi avevamo in previsione nel 2020 l'incasso di 25.000 euro, ne abbiamo accertati dieci, ne abbiamo incassati 8.

Che cosa sono le case di via Carso? Che cosa sono? Mentre ho visto che il tecnico probabilmente saranno i medici, sono più prudenti, previsione 15.000, incassato 14.000. Non riesco a capire perché dividerle tecnico e sociale.

Sulla parte relativa all'urbanistica, io mi auguro che con l'avvento di un nuovo P.G.T. questo Comune riesca a fare un salto di qualità, insomma a cercare di realizzare qualcosa, perché finora anche questa è una relazione corposa, sono decine di cose elencate, ma sono, se si eccettua l'adozione del P.G.T. a luglio del 2020, dopo due anni e mezzo di gestazione, il settore urbanistico, edilizia privata che riveste quel settore che dovrebbe finanziare in qualche modo, abbiamo visto che nel 2020 abbiamo incassato 50 mila euro, è un trend che continua di urbanizzazioni, per fortuna ci sono stati i bandi che sono maturati tutti nel 2020, ma a proposito di bandi Assessore Malaspina: mi trovo tra i bandi, tra le somme avute dal bando anche il parcheggio di via Assago, ma quella non è una somma del Comune di Baranzate? Non è una somma che noi abbiamo venduto un'area a x, e li abbiamo incassati lasciando una quota per la realizzazione del parcheggio, in questo Consiglio Comunale è stato detto così, perché la fate figurare come un bando, come un'elargizione della Eurotranciatura, a me non risulta.

Cioè è una elargizione della Eurotranciatura? Va bene. Quindi non ci siamo ancora, a parte della fattispecie dell'urbanistica il 2020 c'entra relativamente, perché ripeto: è un trend che va avanti da anni.

L'Assessore dirà: "Ma io che cosa ci posso fare? Non posso mica andare a chiamare gli operatori e obbligarli a intervenire sul territorio baranzatese?". No, questo non lo puoi fare e non lo devi fare, possiamo però rendere, come dire, io spero di trovare le parole giuste, il settore edilizio e urbanistico del Comune di Baranzate un pochino più accogliente, diciamo così, nei confronti degli operatori, troppe lamentele, troppe cose che si susseguono, cinquanta incontri per arrivare a definire una piccola pratica, cioè dobbiamo cercare, dovete, dobbiamo, perché anche se opposizione siamo amministratori di questo Comune, per cercare di rendere appetibile, anche dal punto di vista tecnico, come si può dire, dal punto di vista dell'approccio con i nostri uffici, più possibile insomma, ecco, non mi viene un altro termine.

Quindi, in conclusione, a parte alcuni settori che sono stati certamente condizionati dal COVID-19, altri però un pò' meno, è un trend che continua, ma che non riusciamo a fare lo scatto per dire che Baranzate al pari di altri Comuni c'è, e deve dire la sua.

Lo abbiamo ripetuto più volte in questo Consiglio Comunale, invitando anche il Sindaco se è il caso ha la grande opportunità dell'ex area EXPO, l'ospedale Galeazzi, e quindi ognuno dice: "Mah, verranno 2 mila, 50 mila, 20 mila", se anche cadesse su Baranzate lo 0,5 %, l'1% sono parecchie persone che potrebbero decidere di installarsi a Baranzate.

Facciamo sì che noi siamo pronti ad accoglierli, mettendoci a disposizione anche di questi operatori, proprietari e operatori che magari vogliono fare qualcosa a Baranzate. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Ci sono altre richieste di intervento? Prego.

CESARATTO (Consigliere): Vorrei far rilevare anche io una questione a partire dalla relazione del Revisore dei conti, per capire un pò quali sono gli indirizzi che l'Amministrazione dà poi per quanto riguarda la redazione del bilancio consuntivo. Per diversi anni, in passato, ci siamo soffermati, abbiamo fatto rilevare che gli ingressi relativi al

Codice della Strada secondo noi venivano registrati, venivano imputati nel bilancio consuntivo in maniera un pò scorretta.

Ciò nonostante vediamo nella tabella a pagina 31 della relazione del revisore viene riportato uno schema dove nel 2018 si imputavano come accertamenti circa 400 mila euro, nel 2019 373.000 euro, a fronte di riscossioni evidentemente molto più basse, e questo accertamento apparentemente da altre tabelle sembrava essere più o meno il 50 per cento, quindi una forma prudenziale rispetto a quanto era stato effettivamente messo, perché poi dalle relazioni che accompagnavano i bilanci consuntivi si rilevava una emissione di multe e sanzioni decisamente più elevata.

Quest'anno nel 2020 c'è qualcosa che francamente non ci spieghiamo, e cioè abbiamo un accertamento di 128.000 euro e una riscossione di 128.000 euro, siamo stati non so se bravissimi, geniali, non lo so, per un 100 % di percentuale di riscossione. Ora che la cifra sia complessivamente diminuita come emissione di multe questo è verosimile, perché magari si è circolato meno e via dicendo, quello che lascia perplessi è questa coincidenza al centesimo con quanto è stato riscosso. Se poi guardiamo questa stessa cifra, guarda caso, però la ritroviamo da un'altra parte ed è nello schemino riassuntivo dei fondi per le funzioni fondamentali, dove questa cifra ovviamente serve per calcolare quanto in più lo Stato ci ha dato e quindi io immagino quanto magari dovremo prima o poi restituire. E quindi è chiaro che questa cifra bassa in qualche modo fa gioco a questo schema perché poi ovviamente diminuisce la forbice di quello che dovremo restituire.

Ma questa cifra, quindi le sanzioni del Codice della Strada, vanno ad agire poi dall'altra parte in verso contrario sul fondo crediti di dubbia esigibilità, e qui ci domandiamo come mai ancora una volta questo tipo di scelta. E allora vorremmo sapere dall'Assessore qualcosa, una voce chiara rispetto alle scelte che quest'anno vi hanno portato a fare, a imputare queste cifre. Che sono un pò strane, non voglio dire che non sono credibili, ma un incassato identico all'accertato al centesimo dice di una scelta, non lo so di che tipo. Però siccome questa cifra è la classica coperta che se la tiri da una parte poi si accorcia dall'altra, vorremmo capire che tipo di ragionamento avete fatto quest'anno su questo tema particolare.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altre richieste di intervento? Posso allora considerare conclusa la discussione, e chiedo all'Assessore se intende replicare.

DONAGGIO (Assessore): Io replico e sugli aspetti tecnici mi faccio aiutare dalla dottoressa Baldoni. Per prima cosa volevo, per quanto riguarda diciamo gli incassi dei rifiuti, che è una domanda che è stata fatta sia dalla consigliera, che dal Consigliere Angelini, volevo dire: l'incasso al 31 dicembre è 725.000 euro. La seconda rata come scadenza era 31 gennaio, ad oggi della seconda scadenza abbiamo incassato 400.000 euro, per cui l'incasso effettivo è 1 milione e 125 insomma.

E devo dire che qui a Baranzate, non tutti i paesi devo dire, ma qui a Baranzate la riscossione della TARI è effettivamente un problema. Per quanto riguarda il 2020 l'ufficio tributi sta già facendo diciamo un recupero credito telefonico, perché ci siamo accorti soprattutto con le grosse insolvenze. È un problema, perché se voi andate a vedere i residui la cifra grossa è la TARI. Quando ho fatto la mia relazione, dove praticamente ho evidenziato il lavoro che fa l'ufficio tributi, che è quello diciamo del lavoro incrociato con l'ufficio anagrafico, è quello il lavoro importante, perché purtroppo noi abbiamo una popolazione che è molto mobile, per cui oggi sei qui, e l'anno dopo non ci sei più, e quindi noi abbiamo

difficoltà a reperire parecchi abitanti di Baranzate per, diciamo, per inviare gli F24, e quindi questo lavoro l'ufficio lo fa diciamo di routine. Il recupero credito, sì, viene fatto, viene fatto e diciamo le pratiche vengono elaborate, selezionate, verificate e poi vengono mandate alla agenzia delle entrate. In questo momento le cartelle del recupero coattivo, come sapete bene, sono bloccate per volere del Governo, stiamo pensando, stiamo appunto ragionando per trovare una soluzione, non dico una soluzione perché non ci sarà mai una soluzione, però per cercare un attimo di ridurre queste insolvenze.

Per quanto riguarda, invece, gli indici di realizzo in conto capitale del 32 virgola... Non mi ricordo più, 51, mi sembra che ha già risposto l'Assessore Malaspina. Che ha spiegato come quella cifra da che cosa è composta. Oneri non ne sono entrati. Praticamente abbiamo vinto dei bandi, non tutti nel 2020, ma anche nel 2019, che praticamente le opere sono state realizzate nel 2020, oppure diciamo si stanno realizzando adesso.

Poi se vogliamo entrare nello specifico, l'Assessore Malaspina magari è in grado di essere più dettagliato.

Dunque, per quanto riguarda il discorso dei residui, crediti stralciati. Se tu vuoi intervenire, però volevo specificare una cosa, qui il revisore parla di crediti stralciati, un elenco che non deve essere contabilizzato nel bilancio finanziario, ma deve essere allegato al conto economico e patrimoniale, cioè ci deve essere un credito, un elenco di un credito e un fondo dall'altra parte, cento e cento dà zero, cioè non hanno niente a che vedere, cioè non è che devono essere contabilizzati nel senso nel piano, nel resoconto finanziario.

Perché c'è conto economico e patrimoniale e c'è la parte finanziaria, non devono essere contabilizzate nella finanziaria, sono già fuori, dice solo che bisogna allegare gli elenchi praticamente di questi crediti stralciati negli anni passati, cosa che mi sembra che qui non è mai stato mai fatto, e non so se vuoi spiegare meglio, insomma io spiego bene. Per quanto riguarda invece i residui dei 2.300.000 euro che sono stati stralciati nel 2016, erano crediti residui attivi vecchissimi, che erano lì anche da dieci anni. Ed è per questo che allora è stata fatta, da quello che mi risulta, è stata diciamo fatta questa operazione di pulizia.

Anche perché entrando in vigore il bilancio armonizzato se noi avremmo avuto due milioni e 3 di residui attivi, nel 2017 altri 600, avremmo chiuso la baracca, perché il fondo crediti di dubbia esigibilità sarebbe schizzato a chissà quale cifra. Per cui tutti i crediti vecchi, da quello che mi risulta, io allora non ero Assessore, però si è fatta una pulizia di tutto ciò che era lì, e che era chiaro che erano crediti inesigibili.

LESMO (Consigliere): Mi scusi Assessore, però non ho capito quindi dove è oggi numericamente contemplato questo elenco dei crediti stralciati, che il revisore chiede di inserire all'interno della parte di contabilità finanziaria. Cioè dove si trova? Io dove lo vado a trovare questo elenco?

DONAGGIO (Assessore): Dunque Lei dovrebbe andare a prendersi tutti i residui eliminati dal 2015, anche prima, anche prima, nell'arco degli anni e finché non vanno diciamo a estinguersi, il che vuol dire che potrebbe essere anche tra venti anni, 15 anni, perché adesso come adesso questa cosa non è che sia realistica. Oltre tutto il revisore quest'anno ci chiede questa cosa, gli anni scorsi non l'ha mai chiesta.

Comunque niente adesso la dottoressa Baldoni magari è più precisa.

LESMO (Consigliere): Sì, perché da quello che c'è scritto io ho inteso proprio un'altra cosa, e quindi magari la faccio più semplice, mando una mail, una P.E.C. e chiedo di

vedere questo elenco e di capire esattamente quali sono, ecco.

Però quello che mi dice che non sono quelli che erano stati stralciati con l'operazione 2016, 2017, più o meno per andare indietro nel tempo. Non sono quelli?

DONAGGIO (Assessore): Non sono quelli. Sono tutti i crediti, quelli inclusi, tutti crediti che sono stati stralciati negli anni passati, si dovrebbe fare una lista, non dico chilometrica, ma quasi, di tutti questi crediti stralciati, i crediti che sono stati stralciati dai residui attivi, i residui attivi che sono annualmente, come si dice, verificati dai vari responsabili, come prima abbiamo visto che, ad esempio quando ho fatto la relazione, per capire, residui attivi, qui c'è scritto, se Lei va a pagina...

LESMO (Consigliere): Sì, ma io so che nel bilancio è prevista la parte nella quale...

DONAGGIO (Assessore): Esatto. Noi qui abbiamo residui attivi eliminati 144.000 euro.

LESMO (Consigliere): Esatto. Ma quelli che il revisore chiede di ripristinare?

DONAGGIO (Assessore): Praticamente il Revisore dice: "Tu li elimini di qui, nella parte finanziaria, l'elenco con tutti i nominativi e gli importi me lo devi allegare, me lo devi fare comparire nello stesso patrimoniale". Il che vuol dire che c'è un credito da recuperare, devi creare un fondo della stessa cifra che si pareggiano alla fine, hanno un valore zero. Però, niente, le faccio spiegare dalla dottoressa Baldoni che magari è più brava.

LESMO (Consigliere): Però Lei mi sta dicendo, quindi, che in questo elenco ci sono anche quelli del 2016, 2017?

DONAGGIO (Assessore): Ci sono tutti i residui attivi eliminati negli anni passati.

LESMO (Consigliere): Ma fino a che profondità temporale?

DONAGGIO (Assessore): Ah, questo non lo so.

LESMO (Consigliere): quindi non c'è una chiarezza sulla profondità temporale, cioè stralciati da quando? Riferiti a che anno?

DONAGGIO (Assessore): Però, attenzione, quelli che sono stralciati sono tutti crediti inesigibili, nel senso che è un credito che non sarà mai incassato. Magari sei più chiara tu, perché io sono poco tecnica.

DOTT.SSA BALDONI: Allora io innanzitutto dico: menomale che c'è un revisore, che c'è la Corte dei Conti e che siamo così controllati, perché il lavoro è complicato e gli errori si fanno.

E però menomale che poi si possono anche correggere nella maggior parte dei casi. Allora quindi finiamo il discorso dei crediti: sì, allora i crediti non sono quelli, quelli che vengono cancellati di anno in anno poi vengono tolti dalla contabilità finanziaria e quindi non vanno più a comporre l'avanzo, perché l'avanzo di Amministrazione è composto anche dai

crediti. Ma di quelli che sono rimasti nella contabilità finanziaria. Quando i crediti, quando ci sono i vari responsabili di area che dicono: “No, io questa cosa non la recupererò più, per me va tolta”, è la famosa operazione di riaccertamento dei residui, vengono tolti da lì. E teoricamente andrebbero, però, conservati nello stato patrimoniale come a memoria finché non diventano realmente inesigibili, ma l’inesigibilità chi la dichiara? La dovrebbe dichiarare l’agenzia a cui sono stati dati per la riscossione coattiva e passano molti anni prima che questo avvenga.

Qui effettivamente noi questa operazione, ne ho parlato diverse volte con il Revisore e gli ho anche chiesto Consiglio su come potevamo fare, perché questa operazione qui non è mai stata fatta, cioè si tratterebbe di andare a recuperare indietro negli anni tutti gli elenchi di questi crediti che sono stati tolti dal bilancio, per poi farli comparire nello stato patrimoniale, ma controbilanciati, come diceva l’Assessore, da un fondo che lo neutralizza, perché effettivamente sono lì a memoria, sono lì a memoria, finché non ci sarà la dichiarazione ufficiale di inesigibilità, però non vanno alcun modo a influenzare il nostro risultato di Amministrazione.

Non so se sono stata chiara.

LESMO (Consigliere): Mi è chiaro che non vanno ad incidere sul risultato di Amministrazione, però volevo capire se viene chiesto di ripristinarli, vuol dire che comunque ci deve essere una...

DOTT. SSA BALDONI: No, il revisore non ci ha dato una indicazione. Io ho chiesto, dico: “Ma come posso fare? Perché se non è mai stato fatto, devo anche capire che cosa andare a recuperare e come, perché non è semplice”. Perché bisogna capire con tutti i responsabili se si riescono ad avere questi elenchi, perché come ha detto l’Assessore io posso vedere tutti gli anni che cosa è stato eliminato, e quindi a livello di capitolo lo posso vedere quanti, ma non so di quelli se effettivamente devo tenerli nello stato patrimoniale o meno, e quindi ho chiesto anche consiglio di come potevo fare per recuperare questo lavoro. Però forse la cosa migliore è iniziare a farlo da quest’anno, cioè dire: okay, questi che sono stati eliminati cominciano a tenerli in una posta, ma è una posta di memoria. Cioè devono stare lì nello stato patrimoniale, controbilanciati da un fondo, che li neutralizza, e non fanno differenza, è questo che volevo spiegare.

Poi se Lei mi dice: “Io voglio andare a vedere tutti i crediti”, va bene, andiamo e ci mettiamo lì. Allora nel 2016 che cosa è stato eliminato? Perché, da chi? Nel 2017 idem, 2018, 2019, e veniamo qua. Quindi ogni funzionario dovrà essere disponibile per spiegare quali sono e perché sono stati eliminati questi crediti.

Poi per quanto riguarda invece la famosa asseverazione, sì è vero, la teoria dice questo ahi me, però a marzo non è possibile avere asseverazioni da nessuna delle società, quello che conta comunque è la nota informativa che è pagina 30 della relazione tecnica, dove invece sono mostrati, sono dichiarati i debiti e i crediti verso gli organismi partecipati e anche se non c’è una asseverazione ufficiale, perché nessun revisore fino ad adesso ci ha risposto, comunque ci sono riscontri, scambi di lettere tra l’ufficio ragioneria e queste società che confermano che questi sono effettivamente i debiti corretti.

L’asseverazione arriverà in un secondo momento, ogni anno ci scrive la KPMG da parte dei servizi Comunali, ma ancora non è avvenuto. La stessa cosa la Rikap Holding o il CSBMO, nessuno è in possesso in questo momento della asseverazione del proprio revisore, del nostro sì, ma non della loro. Ciò non toglie la correttezza del dato, e per quanto riguarda il

questionario della Corte dei Conti : sì è una domanda frequente, nel questionario c'è sempre la domanda, "Avete fatto, c'è stata l'asseverazione da ambo le parti?". E io rispondo: "No, non c'è stata", e spiego perché non c'è stata, se nel frattempo nel lasso di tempo tra il questionario non ricevo questa informazione.

Per quanto riguarda, invece, le sanzioni al Codice della strada, allora vorrei assicurare che non c'è nessun indirizzo politico, ci sono questioni tecniche e questioni di numeri, perché assolutamente la parte politica non si è mai intromessa in questioni di bilancio o di accertamenti o di impegni. E la questione è questa: che purtroppo non c'è, ma questo non significa che non cercheremo di farlo in futuro e di migliorare, un corretto passaggio di informazioni tra l'ufficio della Polizia locale e la ragioneria.

Cioè questi accertamenti dovrebbero essere fatti tramite degli atti, tramite delle determine, e questo non è mai avvenuto, perché con l'armonizzazione dal 2015 bisognerebbe, come per gli impegni di spesa anche per gli accertamenti emettere degli atti, che purtroppo non ci sono, ma da quest'anno cercheremo di implementare. E quindi che cosa è successo? È successo quando io ho chiesto di darmi gli accertamenti mi è stato comunicato un dato incongruente con quanto avevo incassato, cioè leggermente inferiore a quanto risultava incassato, a quel punto ho detto: "Non posso, non è possibile accertare un importo inferiore all'incassato", e da lì è derivato il fatto di eguagliare i due importi, cosa che mi ha fatto notare il revisore, a cui ho spiegato tutto. Però questo è il risultato, non c'è stato nessun indirizzo politico.

Chiaro che questo ha influenza, come diceva il Consigliere, sul fondo crediti di dubbia esigibilità che altrimenti sarebbe più alto, ma sarebbe più alto anche l'avanzo, cioè noi avremmo con accertamenti più alti rispetto al riscosso, avremmo avuto un avanzo maggiore, ma vincolato, vincolato sia al fondo crediti di dubbia esigibilità, e per una parte alle sanzioni. Cioè le sanzioni sono vincolate per il 50 % a determinati utilizzi, quindi avremmo avuto, comunque non ci sarebbe stata differenza nel risultato libero di Amministrazione che abbiamo avuto.

CESARATTO (Consigliere): Quella cifra incide sul fondo crediti, ma anche...

DOTT.SSA BALDONI: Certo, ma è più vantaggiosa per noi, perché se no dovremmo restituire, che poi nessuno restituirà niente, perché verranno utilizzati quest'anno, sarebbe venuto fuori che il delta del contributo dello Stato sarebbe stato superiore. Certo.

PRESIDENTE: Scusate, ripeto, questa sarebbe la replica dell'Assessore.

DONAGGIO (Assessore): Poi c'era il discorso del fondo di riserva, dei 27.000 euro, anche qui questa domanda, questi non sono debiti fuori bilancio, ma sono prelievi dal fondo di riserva.

27.000 euro e poi c'era anche una piccola cifra. Perché il Consiglio Comunale, noi nei vari Consigli Comunali quando abbiamo portato diciamo non la Delibera, abbiamo fatto la comunicazione del prelievo dal fondo di riserva.

LESMO (Consigliere): Però i lavori di somma urgenza vanno...

DONAGGIO (Assessore): Non è un lavoro di somma urgenza, è prelievo dal fondo di riserva, non lavoro di somma urgenza.

LESMO (Consigliere): Mi scusi Presidente la replica però mi consenta, come minimo, non è che stiamo chiacchierando.

DONAGGIO (Assessore): Abbiamo fatto un prelievo dal fondo di riserva per, diciamo, una operazione di urgenza, però è un prelievo dal fondo di riserva e noi nei Consigli Comunali, quando facciamo i prelievi di fondo di riserva facciamo la comunicazione, è uno dei primi atti che facciamo. Se Lei va a vedere...

(Consigliere): Infatti è proprio questo che dicevo nel mio intervento. È il modo, è il modo che non è proceduralmente quello previsto per i lavori di somma urgenza.

DONAGGIO (Assessore): È un fondo di riserva. Se Lei va a vedere i Consigli Comunali, adesso non mi ricordo, mi ha detto luglio mi sembra, se Lei va a vedere l'ordine del giorno e va a vedere i documenti e vedrà che è un prelievo dal fondo di riserva. Forse agosto era, fine agosto.

LESMO (Consigliere): Posso intervenire scusi? Allora il discorso è questo: lavoro di somma urgenza, okay, vuol dire che io ho fatto un impegno di spesa senza avere prima fatto l'impegno e senza avere fondi, allora in questo caso devo andare in Consiglio Comunale a dire che ho fatto, ho derogato per cause di forza maggiore dal normale Procedimento di contabilità, ma se io i soldi li ho trovati e ho fatto degli impegni di spesa sugli stanziamenti che ho, perché devo andare in Consiglio Comunale e dichiarare il debito fuori bilancio?

SINDACO: Perché la Norma lo richiede. Lo chiediamo alla Corte dei Conti . (Fuori microfono).

PRESIDENTE: Sono state fatte delle domande nel corso degli interventi, l'Assessore Donaggio sta replicando, con l'ausilio della dottoressa Baldoni mi sembra di capire che ci siano state delle precisazioni e delle domande, per intenderci ed è stata data risposta. A questo punto chiedo all'Assessore Donaggio se intende proseguire con la propria replica o se devo considerarla conclusa?

DONAGGIO (Assessore): No, c'è anche il discorso dei giorni diciamo, il termine per i pagamenti, allora io non sono onesta, io dico le cose come stanno, 32 l'anno scorso, 45... Cioè 45 l'anno scorso, l'anno precedente 2020, 2019: 32, 2018: 54, se le cose stanno così non è che io sono onesta, io dico le cose come sono. Voglio chiarire questa cosa. Non so, c'erano altre domande? Gli affitti questo...

DOTT. SSA BALDONI: Gli affitti non so perché chiede come mai c'è distinzione, c'è sempre stata questa distinzione. L'affitto delle case Comunali è seguito dai servizi sociali, dalla edilizia residenziale pubblica, l'affitto degli immobili liberi è seguito dall'ufficio tecnico, e studi medici etc., ma l'ho trovato così in bilancio e l'ho lasciato così, erano due capitoli diversi.

Questo non le so rispondere, perché non è una entrata dell'area finanziaria, questo non le so rispondere.

PRESIDENTE: Assessore Donaggio ha concluso?

DONAGGIO (Assessore): Mi sembra di avere detto tutto, se non erro, va bene, ho finito.

MALASPINA (Assessore): Cerco di essere molto rapido, perché tantissime cose le ha già dette l'Assessore Donaggio. Dunque partendo dal parcheggio di via Sauro: è sempre stato dichiarato così. Cioè: il parcheggio di via Sauro è grosso modo 90 mila euro o qualcosina meno, 86.000 e qualcosa, 86.000 euro che provengono da parte dell'operatore, per cui vengono finanziati direttamente da parte dell'operatore e 30.000 euro invece sono stati stanziati da parte del Comune di Baranzate, per cui è esattamente corretto che siano lì, perché è come se fossero delle opere realizzate a scomputo, magari mi sbaglio, però è esattamente dove dovrebbero stare.

Non è stato detto nulla sull'ecologia, al netto della ripulitura dell'area Tapparelli, con tutto l'inquinamento che ha portato, sì, forse non è stato detto molto. Che ci sia un peggioramento delle condizioni del servizio a Baranzate, allora il servizio è sostanzialmente lo stesso in continuità da quando c'è questo Comune.

Dico sostanzialmente lo stesso, perché? Perché anche quello che noi siamo andati ad approvare in Consiglio Comunale, tanti non c'erano, qualcuno non se lo ricorda, ma era relativo al fatto che immaginavamo come Consiglio Comunale, non soltanto come Giunta o come maggioranza, che sarebbe stata realizzata di lì a pochi mesi, di lì a un numero insomma relativamente basso di mesi la piattaforma ecologica. Così non è stato per tutta una serie di questione diciamo relative al progetto, alla ridefinizione del progetto, per cui nei fatti noi siamo andati avanti ad erogare gli stessi servizi che erano previsti precedentemente. Per cui non è che si è cambiato, il capitolato, il contratto è sempre quello lì, ma i servizi vengono, continuano a essere erogati come erano erogati in precedenza.

Del resto se non c'è una piattaforma ecologica l'ingombrante non so dove smaltirlo e via scorrendo, per cui il servizio è sempre quello lì. È vero che c'è stato un peggioramento negli ultimi tempi diciamo della quantità di sporcizia che si vede in giro, però mi tocca dirlo un po' a malincuore, è anche figlio del fatto che ci sia molta gente che era in giro per il Comune diciamo quando in quel momento avrebbe dovuto essere in DAD, piuttosto che semplicemente a casa perché tutto sommato eravamo ancora in zona rossa, per quanto temperata.

Per cui se si va a guardare, per esempio, piazza Falcone, piazza Falcone è obiettivamente più sporca, non perché non passi il servizio, ma perché la gente sporca molto di più di prima, sarà per la grande quantità di tempo libero, non so per quale motivo, però questo è un fatto. Ma non è legato tanto al tipo del servizio.

Avevo parlato di onestà intellettuale all'inizio del mio intervento, noto che è caduta nel vuoto. È vero che nel 2019 la percentuale di realizzazione era molto più bassa, era del 9 per cento, 11 o 9, 11, non mi ricordo, sempre perché una volta che si toglie il cimitero diventa il cento per cento, il cimitero è una delle cose che affossa, affossa quella statistica, fintanto che non viene realizzato, non cominciano i lavori del cimitero quella statistica sarà sempre e comunque viziata, a meno di non togliere il cimitero dal programma dei lavori pubblici e in quel caso ci sarebbe il... "Ah, voi non volete fare il cimitero", per cui si è più o meno costretti a inserire dentro sempre il cimitero e si è sempre costretti... Noi ce la facciamo, non vi preoccupate, abbiamo fatto un sacco di cose che non avete fatto, adesso facciamo anche questa, con calma.

E, detto questo, su quando sono stati vinti i bandi e quando sono cominciati i lavori è lì

da vedere, ora fossimo stati, io l'ho scritto anche, mi è capitato di scriverlo anche su Facebook, fossimo stati così machiavellici di avere tutti i bandi pronti per l'anno elettorale io sarei stato un pò più intelligente e magari li avrei fatti partire sei mesi prima per tagliare dei nastri, invece che fare partire tutti i cantieri verso la fine dell'anno. Perché quando sono partiti, sono partiti tutti da luglio agosto in poi, per cui noi non abbiamo avuto la capacità, come ho già detto tante volte, di predire una pandemia, per cui semplicemente sono arrivati e sono partiti quando dovevano arrivare e partire, cioè non c'è molto altro da aggiungere.

Sulla parte della ecologia purtroppo avrei voluto dire qualcosa, ma siamo ancora in attesa del consuntivo da parte di SERCON, per cui non abbiamo contezza dell'andamento della raccolta rifiuti dello scorso anno, per cui non c'è molto altro da dire. E basta. Questa cosa del debito fuori bilancio per lavori di somma urgenza, in realtà è una cosa che arriva già dall'anno scorso, anche l'anno scorso è stato detto, detto e ridetto, quest'anno ripetiamo la stessa e identica cosa, per cui sì è vero sono stati fatti in somma urgenza, non c'era il capitolo di spesa per fare questo intervento, evidentemente dopo le verifiche che sono state fatte si è deciso, gli uffici hanno deciso di proporre un prelievo straordinario dal fondo di riserva.

Non ci sarebbe stato, secondo me, niente di male a fare un debito fuori bilancio per quello che è successo l'estate scorsa, diciamo sarebbe stato difficilmente imputabile a una scelta politica, però visto che non era necessario fare un debito fuori bilancio, come non è stato necessario fare un debito fuori bilancio quest'anno per la chiusura del contenzioso con SGA, abbiamo optato semplicemente su proposta da parte degli uffici di non fare un debito fuori bilancio, ma di fare un prelievo straordinario dal fondo di riserva, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore, passiamo alle dichiarazioni di voto. Grazie Dottoressa Baldoni, buona serata. Nessuno fa dichiarazioni di voto? Prego.

CESARATTO (Consigliere): Solo qualche spot. Forse, dico forse, se in quattro anni, tre o quattro anni non avessimo cambiato quattro comandanti magari le comunicazioni dall'ufficio dalla P.L. sarebbero state un filo migliori, no? Questa è una ipotesi magari non troppo campata per aria.

Invece sembra essere diventato lo sport nazionale cambiare il Comandante, e poi ci si domanda come mai gli uffici fanno fatica, vorrei vedere se l'ufficio ragioneria cambiasse il dirigente apicale tutti gli anni. Quindi forse, dico forse eh... Perché andare in consiglio con i lavori di somma urgenza? Semplicemente perché lo dice la Corte dei Conti, se c'è il capitolo, se non c'è il capitolo, se ha capienza, se non ha capienza, è semplice, si va in Consiglio Comunale. L'anno scorso, adesso non ce l'ho sotto mano, abbiamo dato anche il riferimento della Sentenza della Corte dei Conti, però è una questione di forma, perché poi i soldi li avete presi... Non è quello il punto, ma la Corte dei Conti dice che ci si va anche se c'è già un capitolo che ha capienza. Avete fatto una Delibera per lavori di somma urgenza, se non era un problema potevate portarli, però non si capisce.

Assessore Donaggio, non è una questione di essere onesti, disonesti, o di dire le cose come stanno, ci mancherebbe altro. Come stanno le cose fortunatamente lo capiamo dai numeri che sono scritti, su questo non ci piove. E quindi non le facciamo né un merito e né un demerito, perché cioè non è questo...

PRESIDENTE: Gentilmente chiedo scusa Consigliera Lesmo, stava facendo la dichiarazione di voto il Consigliere Cesaratto. Consigliela Donaggio per cortesia, facciamo finire le dichiarazioni di voto.

CESARATTO (Consigliere): Era un rafforzativo, ci mancherebbe altro, cioè come stanno le cose lo vediamo dai numeri. Il problema è che i cittadini si aspetterebbero da un Assessore al bilancio delle spiegazioni sul perché, ad esempio, peggiorando i metodi di pagamento ci sono 100, 120.000 euro bloccati che potrebbero essere stati invece disponibili per offrire servizi o opere sul territorio. Non è che semplicemente dicendo: “Sì, quest’anno è andata così”. Da un responsabile politico del bilancio i cittadini si aspettano delle spiegazioni, perché poi è lo stesso responsabile politico che gli ha aumentato l’IMU... Scusate che gli ha aumentato l’addizionale IRPEF, perché altrimenti non copriva il bilancio. Non è questione di dire le cose come stanno, è questione di spiegarne i motivi e possibilmente anche di dare delle soluzioni il futuro, perché se no ci limitiamo a prendere atto di come vanno le cose e degli aumenti delle tasse.

Sul servizio di raccolta che sia lo stesso di prima, boh, la raccolta degli ingombranti e la raccolta del sabato secondo me qualche variazione l’hanno avuta. Io prima ho chiesto all’Assessore De Filippis se avesse dei numeri per circostanziare, per farmi una idea della gravità del problema, sentire dire dopo un anno, prima ho chiesto dei numeri, mi è stato detto che era un’azione preventiva e quindi ho reso merito a una azione preventiva e quindi nulla da dire.

Sentire dire in un anno in cui per due mesi siamo stati reclusi in casa, ad eccezione di qualcuno che andava in giro a strombazzare con i Vigili e a fare una precampagna, in altri mesi dove ci sono stati forti inviti a restare a casa e via dicendo, cioè in un anno come questo dove il COVID-19 ha campeggiato su tutte le scusanti possibili e immaginabili, in molti casi reali, per dire il bilancio non si è fatto questo, non si è fatto quell’altro, sentir dire che quella poca gente che c’era in giro, sporca più di prima, francamente lascia senza parole, io veramente pubblicherei questo estratto perché i cittadini si possono rendere conto che avevano talmente voglia di andare in giro a sporcare che adesso che possono farlo sono diventati dei... Questa cosa mi lascia senza parole.

Concludo per dichiarare la votazione, l’incipit di tutto questo, o meglio l’epitaffio di tutto questo consuntivo può essere racchiuso in poche parole che ho sentito prima, cioè: “Altrimenti avremmo chiuso la baracca”. Ecco, perché stiamo proprio parlando di una baracca, detto questo mi sembra che con i presupposti che abbiamo visto, nonostante ci sia stato il COVID-19, non si possa decisamente esprimere un parere favorevole a questo consuntivo. Anche perché ha posto le basi per un preventivo come quello che purtroppo avete appena approvato, con gli aumenti che ci sono stati, e con tutte le altre cose negative che abbiamo sottolineato solo qualche settimana fa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Per dichiarazioni di voto? Consigliere Angelini.

ANGELINI (Consigliere): Allora io non sono logorroico come quelli di “Insieme per Baranzate”, non ne sono capace. Non ne sono capace.

(interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Silenzio! Consigliere Angelini per cortesia faccia la dichiarazione di voto. Lasciamo perdere le considerazioni.

ANGELINI (Consigliere): Il gruppo “Alternativa per Baranzate” esprime voto

contrario. Grazie.

PRESIDENTE: grazie a Lei. Prego consiglia Donaggio.

DONAGGIO (Consigliere): Grazie. Lo avevo capito che era onestà intellettuale, cioè avevo capito. Il discorso è che giustamente diceva che le cose sono evidenti. E io le cose evidenti non è che le nascondo, io ho l'abitudine di parlare chiaro e di onestà intellettuale, ecco.

Per quanto riguarda il discorso del fondo debiti commerciali, sono 105, non 120, volevo dire che ho ben chiara la causa e sto cercando di risolvere il problema. Non è che... Diciamo che è una cosa un pò' delicata, però sto cercando di risolvere il problema.

Niente, diciamo che visto quello che ho detto io e tutti i miei colleghi, non possiamo che approvare come progetto per Baranzate il consuntivo 2020.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo al voto.

SEGRETARIO: Procediamo con la votazione per appello nominale. Elia, favorevole, Bevilacqua, favorevole, Malaspina, favorevole, Chiariello, favorevole, Ciriello, favorevole, De Filippis, favorevole, Donaggio, favorevole, Scudeler, favorevole, Rizzuti, favorevole, Durini, favorevole, Cesaratto contrario, Prisciandaro contrario, Lesmo contraria, Di Nardo contraria, Angelini contrario.

Ripetiamo la votazione per l'immediata eseguibilità. Elia, favorevole, Bevilacqua, favorevole, Malaspina, favorevole, Chiariello, favorevole, Ciriello, favorevole, De Filippis, favorevole, Donaggio, favorevole, Scudeler, favorevole, Rizzuti, favorevole, Durini, favorevole, Cesaratto contrario, Prisciandaro contrario, Lesmo contraria, Di Nardo contraria, Angelini contrario.

PRESIDENTE: La Delibera è approvata con 10 voti favorevoli e 5 voti contrari. La Delibera è immediatamente eseguibile.

4. MOZIONE PRESENTATA DAL CAPROGRUPPO CONSILIARE DI INSIEME PER BARANZATE, CONSIGLIERE COMUNALE FRANCO STEFANO CESARATTO, ASSUNTA AL PROTOCOLLO N. 7418 IN DATA 03/05/2021 AD OGGETTO: SITUAZIONE MEDICI DI BASE A BARANZATE.

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Presidente come funziona? Perché ho visto che è stata presentata una proposta di modifica, come funziona?

PRESIDENTE: Sì, funziona che il presentatore, cioè Lei, presenta la mozione, e poi è previsto un parere, una risposta, un parere della Giunta o del Sindaco, che è già stato trasmesso da quanto anche Lei mi diceva. Se ha avuto modo di vederlo, insomma se vuole presentare la mozione. E poi diamo la parola...

CESARATTO (Consigliere): Presento la mozione. Mozione urgente ai sensi degli

articoli 62 e 63 del regolamento di Consiglio Comunale avente ad oggetto situazione medici di base a Baranzate.

Premesso che l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale è ai sensi dell'articolo 8, Decreto legislativo 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni prevede all'articolo 33 che il rapporto ottimale tra medici di base e assistiti sia pari a un medico ogni mille abitanti, premesso che il massimale e soglia massima di assistiti per ciascun medico è pari a 1.500 pazienti. Premesso che a Baranzate il numero dei medici di base è al di sotto della soglia di assistenza ottimale prevista per la popolazione residente, l'affermazione trova conferma nel fatto che alcuni medici si trovano a dover coprire un numero di mutui ben superiore ai mille, premesso che il pensionamento di almeno un professionista e lo spostamento a Bollate presso l'ospedale di due specializzandi per un totale di circa 2.500 assistiti senza certezze ad oggi di copertura e sostituzione abbassa ulteriormente il numero di medici di base sul territorio di Baranzate, premesso che la permanenza di alcuni medici di base oggi è soggetta alle difficoltà di reperimento di una sede idonea a svolgere a Baranzate il servizio ambulatoriale degli assistiti, soprattutto nel caso di specializzandi che hanno il limite di non potere assistere più di 500 pazienti, premesso che l'eventuale spostamento dei medici di base in altri Comuni limitrofi segnerebbe un ulteriore peggioramento del servizio per i baranzatesi, in particolare per la popolazione anziana e per i più fragili, obbligando all'uso dell'automobile per raggiungere lo studio del proprio medico. Premesso che l'alternativa non migliore sarebbe un evidente sovraccarico degli utenti dei pochi medici che rimarrebbero sul territorio baranzatese, prevedendo un peggioramento della qualità del servizio, premesso che è evidente sotto gli occhi di tutti il fatto che nel giro di pochi anni a Baranzate si è passati da 8 medici di base a soli 4, considerato che occorre creare attrattiva e prodigarsi per il reperimento di strutture idonee alla creazione di ambulatori medici affinché nuovi professionisti si insediano sul territorio di Baranzate, e permettano di coprire la domanda di salute dei baranzatesi compatibilmente con quanto previsto dagli accordi e dalla normativa vigente.

Considerato che ad oggi esiste già un contratto con i medici di base che permette loro di garantire un presidio verso la sede di via Primo Maggio 30, edificio ormai ex sede A.S.L. e che tale presidio è baricentrico rispetto alle diverse zone del Comune e di conseguenza facilmente raggiungibile dall'utenza baranzatese, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a concedere gli immobili di via Primo Maggio 30 o altri immobili sfitti o sottoutilizzati di proprietà Comunale a titolo gratuito agli specializzandi per favorire la loro permanenza sul territorio.

A concedere una proroga di almeno 4 più 4 anni al contratto oggi in essere con i medici di base, garantendo loro la continuità nell'attuale sede di via Primo Maggio 30 ex sede A.S.L.. A studiare formule per favorire l'insediamento di nuovi medici di base sul territorio per l'esercizio della medicina di base vista la notevole diminuzione verificatasi negli ultimi anni e così garantire che la domanda di salute dei cittadini sia coperta in modo ottimale.

Grazie. Se adesso prima che noi ci esprimiamo qualcuno vuole esprimere le motivazioni o i contenuti della richiesta di variazione e di integrazione penso che sia utile.

PRESIDENTE: Certo. Cioè la procedura è questa: c'è la risposta e poi c'è un intervento per gruppo. Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. Comunico al Consiglio Comunale che in data di ieri è pervenuta una comunicazione del dottor Macchi Enrico, il quale indicava all'Ente la

disponibilità di un dottore sostituto, massimalista, e quindi visto anche gli articoli di stampa dove si diceva che almeno un medico di medicina generale che aveva risposto alle procedure anche indicato dal dottor Lovati avrebbe scelto dell'ambito il Comune di Baranzate più questo sostituto se così dovesse essere, due massimalisti a 1.500 o 1.800 poi dipende, ci sono tutte le condizioni per coprire la carenza.

In relazione al parere della Giunta ho mandato sabato al Consigliere Cesaratto e per conoscenza ai Capogruppo una nota nella quale si esprime naturalmente favorevolmente gli obiettivi preposti alla mozione, chiedendo delle integrazioni, le integrazioni riguardano il fatto di riportare una interrogazione al Parlamento, una serie di verbali dell'ATS dell'assemblea dei sindaci dell'ATS, della assemblea dei sindaci della SST, la citazione di una lettera che è stata inviata da 68 sindaci della città metropolitana il 26 aprile per, come dire, indirizzati al Presidente della Regione Lombardia, all'Assessore al welfare, al direttore generale di ATS per evidenziare la carenza dei medici di medicina generale, abbiamo indicato la pubblicazione di bandi con i quali il Comune ha messo a disposizione degli uffici per servizi sanitari, e quanto indicato all'interno del piano dei servizi.

Per quanto riguarda il recepimento delle modificazioni il punto 1 riguarda semplicemente la sostituzione di due articoli dell'accordo collettivo dei medici di medicina di base, che appaiono più coerenti rispetto a quanto stiamo discutendo, e poi gli altri sono sostanzialmente delle, diciamo, diverse proposizioni, indicando in particolare la carenza dell'ambito, non tanto del Comune, perché è l'ambito che è il soggetto interessato.

Per il resto quello che si è chiesto di eliminare sostanzialmente i contenuti sono presenti negli altri punti, e quindi è più una proposta, come dire, aggregativa, ma non di eliminare i contenuti.

Nel dispositivo finale della mozione, nel quale viene indicata la concessione a titolo gratuito, non è propriamente un indirizzo politico la concessione a titolo gratuito, anche perché la gestione degli immobili, il canone è un compito strettamente gestionale. Il punto 2 non è conforme al P.G.T., e il punto 3 forse sarebbe utile diciamo conformarlo in maniera più precisa.

E quindi mantenendo l'obiettivo della mozione, si suggerisce di impegnare il Sindaco e la Giunta a mantenere quanto previsto dal piano di Governo del territorio, cioè alla destinazione e individuazione di edifici di proprietà Comunali da destinarsi a servizi sanitari e riformulando sostanzialmente quanto viene indicato nella mozione nel seguente modo rispetto alla collaborazione con l'Autorità sanitaria, cioè a continuare a collaborare come indicato in premessa nei fatti nelle varie assemblee, sia della SST che dell'ATS, a continuare a collaborare per quanto rimesso alla competenza degli Enti Comunali con le autorità sanitarie, e per la definizione di migliori condizioni per accogliere nei rispettivi territori le attività dei medici di medicina generale. Grazie.

CESARATTO (Consigliere): Per quanto riguarda le richieste di modifica di tutta la parte della premessa secondo noi non ci sono difficoltà a recepirle. Entrando nel dettaglio della richiesta di modifica della parte del dispositivo, che poi sappiamo tutti essere in una mozione la parte significativa, direi che più che una integrazione, si è trattata, la proposta che ci è pervenuta è sostanzialmente una riscrittura che di fatto non pone nessun impegno preciso e contingente alla Amministrazione, come spesso abbiamo visto capitare anche in passato in altre situazioni di questo tipo.

Quindi francamente, pur pensando di cogliere lo spirito, però bisogna essere oggettivi,

se avrete la pazienza di andarvi a leggere le otto o dieci pagine di proposta di modifica, ma soprattutto nella parte finale, capirete che diventerebbe una mozione sostanzialmente ininfluyente. E quindi da parte nostra c'è la più ampia disponibilità a recepire tutte le premesse, ma per quanto riguarda il deliberato francamente non ci sembra opportuno, ma non per una questione di proprietà della mozione, per una questione dell'obiettivo da raggiungere. Secondo noi l'obiettivo da raggiungere si persegue e si raggiunge più positivamente con le azioni che abbiamo suggerito, poi abbiamo inteso che la maggioranza non le condivide e quindi va bene. Però, diciamo, Presidente mi sembra che per quanto riguarda il deliberato, diciamo, per la parte impegnativa noi non siamo disponibili a recepire le modifiche richieste. Ci limitiamo, se questo può servire ad una approvazione comune, a recepire le modifiche alle parti in premessa. Grazie.

ANGELINI (Consigliere): La mozione presentata da "Insieme per Baranzate" è meritevole sotto ogni punto di vista, a parte quella piccola svista su presidio baricentrico rispetto al territorio di Baranzate. È l'utenza, però andava messa, perché Baricentrico, perché pensa uno che abita in Cristina di Belgioioso che cosa diceva. Cioè l'importante sarebbe ottenere il trasferimento di specializzandi sul territorio di Baranzate.

Bisogna fare in qualsiasi modo perché adesso quattro medici sono veramente pochi. Non potreste voi e la maggioranza trovare un accordo per non vanificare tutta una mozione, trovare un accordo per arrivare a ottenere il trasferimento dei medici di base qui. Siano specializzandi. Anche io sarei più contento se potessero trasferirsi per rendere più appetibile l'eventuale trasferimento proporre un contratto di locazione completamente gratuito. Perché siamo in condizioni veramente tragiche, come medici di base.

4 medici non sono niente su una popolazione di 12 mila abitanti. Trovate un accordo non vanificare la mozione. E per il bene dei baranzatesi, grazie.

PRESIDENTE: Qualcuno dei Consiglieri vuole fare un intervento? Un intervento per gruppo, mi dica.

CESARATTO (Consigliere): Se posso cogliere lo spunto lanciato da Angelini, penso che si potrebbe diciamo modificare, perché stiamo parlando del deliberato, cioè del deliberato della parte impegnativa, quello che si potrebbe fare potrebbe essere sul punto 2 aggiungere, il punto 2 attualmente recita: "Concedere una proroga di almeno 4 più 4 anni al contratto oggi in essere con i medici di base, garantendo loro la continuità nell'attuale sede di via Primo Maggio 30 ex sede A.S.L., o in altra sede o edificio di proprietà della Amministrazione.

Questo aprirebbe la possibilità, ovviamente, alla permanenza in loco perché comunque sono medici che afferiscono principalmente alla zona di via Gorizia, via Longarone, quelle zone lì, ma non ostacolerebbe secondo le previsioni del P.G.T. un eventuale successivo trasferimento in altra sede Comunale.

Sugli altri punti francamente cioè se seguiamo comunque le richieste diventa un'altra cosa e a quel punto... Con questa modifica, quindi ampliando a altre sedi di proprietà Comunale, io penso che si superi quello che poteva essere probabilmente l'elemento di maggior difficoltà da parte della Amministrazione. Questa è la proposta che mi sento di fare. Adesso il confronto con i colleghi è stato veloce e penso che possa essere...

CHIARIELLO (Assessore): C'è pure la questione della gratuità, tu sai che non si può fare. Una Amministrazione non può dare gratuitamente, puoi dire abbassando quanto più

possibile, ma non si può assolutamente. Il funzionario non lo farà mai. Comunque se si vuole trovare, secondo me...

PRESIDENTE: Chiedo scusa, se deve fare un intervento dopo di che si va ai voti.

CHIARIELLO (Assessore): Una mozione d'ordine, se è possibile, siccome sono d'accordo pure con Angelini, interrompere due minuti il Consiglio Comunale e mettersi a tavolino due minuti e vedere di trovare un accordo per presentare una mozione unica.

CESARATTO (Consigliere): La sospensione mi sembra una cosa abbastanza normale.

CHIARIELLO (Consigliere): Presidente ho fatto una mozione d'ordine, sospensione del Consiglio Comunale per cinque minuti.

PRESIDENTE: Sì, abbiamo appunto detto sospendiamo il Consiglio Comunale cinque minuti.

(Viene sospeso il Consiglio Comunale. Riprende il Consiglio Comunale).

SEGRETARIO: Procediamo con l'appello dopo questa pausa. Elia presente, Bevilacqua presente, Malaspina presente, Chiariello presente, Ciriello presente, De Filippis presente, Donaggio presente, Scudeler presente, Rizzuti presente, Durini presente, Cesaratto presente, Prisciandaro presente, Lesmo presente, Di Nardo assente, Angelini presente.

PRESIDENTE: Passiamo al voto della mozione.

CESARATTO (Consigliere): Ci sarà una dichiarazione su questa pausa. Comuniciamo che...

PRESIDENTE: Comuniciamo che non è stato trovato un accordo.

CESARATTO (Consigliere): Abbiamo presentato una mozione, è stata presentata una contromozione...

PRESIDENTE: La fa Lei o la faccio io la comunicazione?

CESARATTO (Consigliere): La mozione l'abbiamo presentata noi e la faccio io. Abbiamo presentato una mozione, è stata presentata di fatto una contro-mozione, ci sono state alcune sollecitazioni, alcune indicazioni per una possibile mediazione. Noi abbiamo presentato delle varianti a due dei tre articoli, diciamo così, dei tre punti del deliberato, la risposta è stata: "No, perché o come l'abbiamo detta noi, oppure no". E quindi prendiamo atto che non è possibile trovare un punto di incontro e quindi manteniamo il testo originale. Penso di essere stato lineare nel riportare quello che è accaduto durante questa inutile sospensione, grazie.

PRESIDENTE: Possiamo passare al voto. Votiamo la mozione.

SEGRETARIO: Elia contrario, Bevilacqua contraria, Malaspina, contrario, Chiariello contrario, Ciriello contrario, De Filippis contraria, Donaggio contraria, Scudeler contrario, Rizzuti contrario, Durini contrario, Cesaratto favorevole, Prisciandaro favorevole, Lesmo favorevole, Di Nardo favorevole, Angelini favorevole.

10 voti contrari, 5 favorevoli. La mozione non è accolta.

PRESIDENTE: La mozione non è accolta con 10 voti contrari e 5 favorevoli.

5. MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEL GRUPPO CONSILIARE “PROGETTO PER BARANZATE DE FILIPPIS, DONAGGIO, CHIARIELLO, BEVILACQUA E MALASPINA PROTOCOLLATA CON IL NUMERO N. 7940 DEL 10/05/2021 AD OGGETTO: STOP TAMPON TAX, IL CICLO NON E’ UN LUSSO.

DE FILIPPIS (Assessore): Premesso che la questione della cosiddetta tampon tax riguarda l'imposta sui prodotti igienici femminili essenziali, assorbenti interni, esterni, coppette mestruali, in diversi paesi dell'Unione Europea e del mondo si è aperta una discussione sull'entità e opportunità di questa imposta dato l'aumento del costo di questo bene definito primario.

Infatti, stando al principio incontrovertibile per cui il ciclo mestruale è una funzione involontaria dell'organismo femminile ne consegue automaticamente come necessario l'uso di beni igienici femminili. Considerato che una donna durante il periodo di fertilità che dura in media 40 anni, dalla menopausa si stima che affronti circa 5 mila cicli mestruali che comportano dai tre ai cinque giorni di mestruazioni, prevedendo un utilizzo medio di 4 assorbenti al giorno si ottiene un consumo medio di 10 mila assorbenti nell'intero arco di vita e una spesa di circa 2 mila euro solo per assorbenti. Sottolineato che in Italia è ignorato il fenomeno della period poverty, ovvero il disagio di potersi garantire una igiene adeguata durante tutto il periodo mestruale attraverso appositi dispositivi sanitari e in luoghi idonei, fenomeno che in altre nazioni è stato invece approfondito, così come emerge da una ricerca condotta in Inghilterra dalla planet international Uk su un campione di ragazze il 15 per cento delle intervistate ha difficoltà economiche ad acquistare assorbenti, mentre il 14 per cento li chiede alle amiche perché troppo cari.

evidenziato che Italia sono in vigore tre aliquote Iva, 4 per cento aliquota minima applicata alle vendite di generi di prima necessità. 10 per cento aliquota ridotta applicata a determinati prodotti alimentari e a particolari operazioni di recupero edilizio e vari settori turistici. Il 22 per cento aliquota ordinaria per tutto il resto e che i prodotti sanitari per il ciclo mestruale, nonostante costituiscano un bene primario sono sottoposti all'iva del 22 per cento, cioè alla aliquota massima contemplata dal sistema fiscale italiano, equiparandoli ai beni di lusso.

Richiamata la direttiva 2006 12 CE del 28 novembre 2006 relativa al sistema comune di imposta sul valore aggiunto che stabilisce per gli Stati Membri la possibilità di applicare

una o due aliquote ridotte a prodotti farmaceutici normalmente utilizzati per le cure mediche, per la prevenzione delle malattie, e per trattamenti medici veterinari, inclusi i prodotti utilizzati per fine di contraccezione e di protezione dell'igiene femminile.

Evidenziato che l'Italia è tra i paesi europei con l'iva più alta su questi prodotti e che numerosi paesi hanno affrontato il tema muovendosi verso la riduzione o l'abolizione della tampon tax, con lo scopo di eliminare questa discriminazione fiscale di genere, in particolare in Irlanda non viene applicata l'Iva su questi beni, in Inghilterra il 5 per cento già da venti anni, in Francia è stata ridotta dal 20 al 5,5 per cento, in Belgio dal 21 al 6 per cento, nei Paesi Bassi è al 6 per cento, in Spagna è previsto l'abbassamento dal 10 al 4 per cento e in Germania è stata abbattuta dal 19 al 7 per cento.

Fatto presente che la Scozia ha avviato un programma di distribuzione gratuita di assorbenti e tamponi nelle scuole del paese per contrastare la libertà mestruale che spesso rappresenta un ostacolo anche alla frequenza scolastica, considerato che in Italia oltre 6 mila cittadine e cittadini hanno firmato la petizione promossa dal collettivo "Onde rose", per richiedere al Governo e al Parlamento di abolire o quanto meno ridurre la tampon tax, e che un passo avanti è stato fatto nel 2019 con la diminuzione al 5 per cento dell'imposta sui soli assorbenti compostabili e lavabili, prodotti utilizzati, però, solo da una minoranza di donne a causa dei loro costi a più alti rispetto a quelli ordinari.

Ritenuto opportuno e necessario che anche il nostro paese riconosca come beni primari i beni igienici femminili, affrontando le problematiche legate alla povertà mestruale, e riconoscendo le relative agevolazioni fiscali, il Consiglio Comunale invita il Sindaco e la Giunta a verificare la possibilità di sensibilizzare presso farmacie e/o esercizi commerciali l'applicazione di prezzi particolarmente contenuti e promozionali sui prodotti sanitari e igienici femminili, quali tamponi interni, assorbenti igienici esterni, coppe, spugnette mestruali. E ogni altra eventuale iniziativa per migliorare la disponibilità e l'educazione all'uso di questi. A sollecitare il Governo e il Parlamento a prevedere una immediata riduzione dell'aliquota attualmente al 22 per cento per i prodotti igienico sanitari femminili, per arrivare poi alla totale detassazione dei beni essenziali alla salute e alla igiene femminile.

A richiedere alla Regione Lombardia di affrontare e approfondire il fenomeno della povertà mestruale anche eventualmente attraverso uno studio delle fasce economicamente a rischio e prevedere un piano di agevolazione economiche per l'acquisto dei prodotti sanitari igienici femminili per le fasce più deboli, in particolare la Regione Emilia Romagna ha attuato una virtuosa azione per consentire a tutti gli under 26, tramite consultori pubblici, di avere dispositivi anti concepzionali gratuitamente, si potrebbe integrare questo servizio con la distribuzione gratuita di assorbenti.

PRESIDENTE: Grazie. Abbiamo ricevuto una proposta di integrazione da parte del Gruppo Consiliare "Insieme per Baranzate", che, correggetemi se sbaglio, penso di poter trattare come una proposta di emendamento alla mozione, una proposta di modifica.

LESMO (Consigliere): Sì, è un emendamento integrativo che va a rafforzare ulteriormente il testo.

PRESIDENTE: Quindi se qualcuno lo vuole...

LESMO (Consigliere): Se posso, sì, lo presento. Abbiamo effettivamente presentato questa proposta di integrazione relativa a un rafforzamento sotto l'aspetto ecologico. In

relazione alla mozione in oggetto e con riferimento all'articolo 63 del regolamento del Consiglio Comunale si anticipa comunicazione di parere favorevole, condizionato al recepimento delle conseguenti integrazioni e modificazioni volte non solo a rafforzare il messaggio della mozione presentata dalla maggioranza, ma anche a dare rilevanza a temi di sostenibilità ambientale e educazione, sensibilizzazione agli effetti dell'agire quotidiano sul futuro del pianeta.

In particolare, in considerazione di quanto riportato in premessa dalla mozione stessa, ossia che si stima un consumo medio di 10 mila assorbenti nell'arco della vita di una donna, il gruppo insieme per Baranzate propone di integrare il dispositivo con un impegno locale di maggiore impatto con il testo che segue, quindi un punto da aggiungere a quelli della mozione presentata dall'Assessore De Filippis. "Il Consiglio Comunale invita il Sindaco e la Giunta a organizzare e promuovere sul territorio di Baranzate una cultura della sostenibilità attraverso iniziative di informazione sull'utilizzo di coppe e spugne mestruali, così come di ogni valida alternativa ecocompatibile, al fine di sostenere un minore impatto ambientale dettato dall'utilizzo di tamponi e assorbenti igienici femminili".

PRESIDENTE: Grazie. Sentiamo il parere della Giunta.

SINDACO: È molto apprezzato da parte della Giunta i contenuti di questa Delibera e in particolare perché rispondono sia ai diritti delle donne, in particolare su questo tema che è ancora uno stigma in molti paesi, ma anche in Italia e poi risponde a un diritto sociale, cioè che essendo un bene di prima necessità è evidente che non può essere tassato in maniera così rilevante.

E che deve essere un bene a disposizione anche delle persone che fanno più fatica dal punto di vista economico e dal punto di vista sociale. Quindi parere favorevole della Giunta anche all'emendamento presentato dai Consiglieri di "Insieme per Baranzate", grazie.

PRESIDENTE: Grazie, quindi penso che non sia necessaria la discussione. Almeno che qualcuno chieda di volere parlare.

LESMO (Consigliere): Siamo contenti che sia accolta positivamente, pensiamo che possa essere un messaggio utile per tutti quanti e più rotondo rispetto alla proposta solo legata all'Iva, ma con una aggiunta in più sul fronte ambientale. Grazie, quindi per noi ottima notizia.

PRESIDENTE: Quindi a questo punto da un punto di vista procedurale metterei in votazione prima la proposta di emendamento e poi la mozione così come emendata dalla proposta avanzata da insieme per Baranzate. Chiaro? Votiamo quindi la proposta di integrazione presentata da insieme per Baranzate.

SEGRETARIO: Elia favorevole, Bevilacqua favorevole, Malaspina, favorevole, Chiariello favorevole, Ciriello favorevole, De Filippis favorevole, Donaggio favorevole, Scudeler favorevole, Rizzuti favorevole, Durini favorevole, Cesaratto favorevole, Prisciandaro favorevole, Lesmo favorevole, Di Nardo favorevole, Angelini favorevole.

PRESIDENTE: La proposta di emendamento è approvata. Mettiamo in votazione

adesso la mozione presentata dal Gruppo Progetto per Baranzate, così come emendata e così come integrata dalla proposta di “Insieme per Baranzate”.

SEGRETARIO: Elia favorevole, Bevilacqua favorevole, Malaspina, favorevole, Chiariello favorevole, Ciriello favorevole, De Filippis favorevole, Donaggio favorevole, Scudeler favorevole, Rizzuti favorevole, Durini favorevole, Cesaratto favorevole, Prisciandaro favorevole, Lesmo favorevole, Di Nardo favorevole, Angelini favorevole.

PRESIDENTE: La mozione emendata è approvata all’unanimità dei voti. Alle ore 00.18 concludiamo i lavori, grazie a tutti. E buonanotte.